Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 111° — Numero 110

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **ROMA - Lunedì, 4 maggio 1970** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. **21.030** - Semestrale L. **11.030** - Trimestrale L. **6.020** - Un fascicolo L. **100** - Fascicoli annate arretrate: L. **200** - Supplementi ordinari: L. **100** per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. **16.030** - Semestrale L. **9.020** - Trimestrale L. **5.010** - Un fascicolo L. **90** - Fascicoli annate arretrate: L. **180.**

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1969

1970

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

(4228)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1969, n. **1293.**

Istituzione di una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico presso l'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Reggio Emilia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista l'istanza del presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Reggio Emilia, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad istituire presso lo stesso istituto una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico;

Visto il regolamento della scuola, il programma di insegnamento, i relativi orari e le modalità di esame;

Visto l'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Sulla proposta del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

L'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Reggio Emilia è autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ad istituire presso l'istituto stesso una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico, secondo il regolamento scolastico ed i programmi di insegnamento annessi al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1970
Atti del Governo, registro n. 234, foglio n. 189. — CARUSO

Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato - Reggio Emilia

SCUOLA ODONTOTECNICI DIURNA

PROGRAMMA DELLA 1ª CLASSE ODONTOTECNICI

CULTURA GENERALE - EDUCAZIONE CIVICA

Italiano:

Caratteri generali del Medio Evo, la Scuola Siciliana, il Dolce Stil Nuovo, la poesia religiosa, S. Francesco d'Assisi: vita e opere; Dante Alighieri: vita e opere con particolare approfondimento della Divina Commedia; Francesco Petrarca: vita e opere con particolare approfondimento del Canzoniere; Giovanni Boccaccio: vita e opere con particolare approfondimento del Decamerone; alcuni cenni sul Medio Evo artistico; carattere generale del Quattrocento; l'Umanesimo; Lorenzo de' Medici: vita e opere; Angelo Poliziano; Leonardo da Vinci;

Luigi Pulci; Matteo Maria Boiardo; Letture; il Quattrocento Artistico; il Rinascimento; Poemi Cavallereschi; Ludovico Ariosto; vita ed opere; Storiografia: Niccolò Macchiavelli e Francesco Guicciardini; Biografia: Giorgio Vasari e Benvenuto Cellini; Trattatistica : B. Castiglione e Pietro Bembo - accenni di Torquato Tasso; Esercitazioni di grammatica e sintassi.

Storia:

Le invasioni barbariche; feudalesimo, cavalleria, lotta per le investiture sino al concordato di Worms; Repubbliche marinare; Crociate, Comuni; dalla Signoria alla Controriforma.

Educazione civica:

Spiegazione della parte della Costituzione riguardante i diritti e i doveri dei cittadini; le norme sociali; legge naturale e legge positiva - i soggetti dei rapporti giuridici - capacità giuridica e capacità di agire; cause limitatrici della capacità di agire; persone fisiche e giuridiche - varie forme di diritto; la famiglia; il matrimonio; le confessioni religiose; la scuola.

MATEMATICA

Algebra:

Operazioni fondamentali e potenze - Divisibilità e scomposizione in fattori - frazioni - le quattro operazioni e potenze di frazioni - espressioni - numeri relativi - le quattro operazioni con i numeri relativi ed espressioni relative - le quattro operazioni e potenze di monomi ed espressioni relative - raccoglimenti parziali e totali - equazioni di 1° grado con una sola incognita riferiti in particolare modo alla geometria piana e solida, alla fisica e termologia.

Aritmetica:

Sistemi di misure - estrazione di radice quadrata - uso delle tavole - proporzioni - problemi di proporzionalità e calcolo numerico approssimato - numeri complessi.

Geometria:

Enti geometrici fondamentali - angoli - triangoli e cerchi e loro proprietà fondamentali - arce di figure geometriche fondamentali e variamente composte - teoremi sul triangolo rettangolo.

FISICA E LABORATORIO

Meccanica dei corpi solidi: nozioni generali; statica: le forze - equilibrio delle forze - corpi girevoli attorno a un asse - momento di rotazione - composizione e scomposizione di forze - baricentro - forze agenti su corpi vincolati - macchine semplici - cenno sui rapporti di trasmissione; cinematica: moto uniforme - moto circolare e continuo vario - moto uniformemente accelerato e ritardato - composizione dei movimenti - moto elicoidale; si usa il solo sistema di misura assoluto MKSA; le unità di misura del sistema pratico, che vengono ancora impiegate dagli ingegneri, saranno presentate come multipli o sottomultipli del sistema MKSA razionalizzato; dinamica: relazioni tra forza e movimento: massa, lavoro di una forza costante; potenza - cenni sulle forze resistenti, lavoro motore e resistenze; rendimento; energia potenziale (energia di un salto d'acqua); dinamica di traslazione e di rotazione - momento di inerzia - trasformazione e conservazione dell'energia - meccanica dei fluidi; statica dei liquidi: principio di Pascal - torchio idraulico - vasi comunicanti - pressione idrostatica - principio di Archimede - densità e peso specifico relativo; statica degli aeriformi; pressione atmosferica esperienza di Torricelli - barometri e manometri; termologia: nozione di calore e temperatura; dilatazione termica - misura della temperatura e del calore - propagazione del calore - cenni sul cambiamento di stato dei corpi; equivalenza tra calore e lavoro meccanico - rendimento - cenni sulle macchine termiche - motori a scoppio.

ANATOMIA E FISIOLOGIA

Morfologia dei denti - la cellula e le sue proprietà - tessuto epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso - sangue - sistema scheletrico - articolare, muscolare e nervoso; organi dei sensi - cenni sulla morfologia e funzione dei principali organi ed apparati del corpo umano: apparato respiratorio e circolatorio, digerente e urinario, ossa mascellari e volta palatina - articolazione temporo mandibolare: struttura e funzione - muscoli masticatori e loro antagonisti - movimenti della mandibola - cavità orale - embriologia dei denti - struttura del dente e del paradenzio - formula dentaria - dentizione decidua e permanente - arcate dentarie - occlusione - modificazioni che sopravvengono alla perdita di uno o più denti.

TECNOLOGIA

Macchinari ed attrezzature di laboratorio - loro impiego - requisiti igienico sanitari del laboratorio - requisiti dell'impronta - allestimento del modello e suoi requisiti - definizione e suddivisione della protesi dentaria - corona stampata - fasi di lavorazione e metodo - corona fusa, fasi di lavorazione e sistemi di fusione - corona a due tempi, fasi di lavorazione e metodi - corone in resina, fasi e metodi di lavorazione - corone metalliche con faccette in resina, fasi e metodi di lavorazione - corone in porcellana, fasi e metodi di lavorazione.

IGIENE E MERCEOLOGIA

Concetto di salute e di malattia - causa esterna di malattia - batteri e malattie batteriche - igiene personale e del vestiario - igiene dell'ambiente di vita e del lavoro.

Proprietà generali dei corpi: tecnologiche, meccaniche, fisiche, chimiche - modelli e impronte - materiali plastici a plasticità irreversibile - materiali plastici a plasticità reversibile - materiali sintetici per impronte - cenni di metallografia - confezione delle leghe - esame micrografico e microscopico - squilibrio delle leghe - analisi tecniche e diagramma di stato - esami di particolari diagrammi di equilibrio di leghe protesiche - leghe autettiche - soluzioni solide e leghe omogenee - relazioni fra le microstrutture e le proprietà generali delle leghe.

ESERCITAZIONI PRATICHE

Esercitazioni di tracciatura e squadratura di blocchetti di gesso e formatura di figure geometriche con piccoli incastri - colatura di modelli in diversi materiali di impronta - esercitazioni di piegatura di fili di vario diametro - piccoli esercizi di limatura - esercizi di contorno su lastra di ottone da mm. 0,30 - modellazione in cera della serie di 16 denti su modelli parzialmente edentuli.

MODELLAZIONE E DISEGNO

Modellazione:

Lezioni introduttive riguardanti la morfologia e la anatomia di ciascun dente - modellazione dei denti nella scala di 4/1 in gesso - modellazione dei singoli denti nella scala di 4/1 in gesso.

Disegno:

Rassegna dei principali problemi del disegno geometrico, dalle linee sino alle sezioni coniche - proiezioni ortogonali espresse nella maniera più semplice, dalla proiezione del punto sui tre piani principali alla rappresentazione di oggetti per riabaltamenti successivi; i denti, rappresentazione di arcata a semplice scopo dimostrativo della disposizione dei denti distribuiti per gruppi - appunti e figure dimostrative; disegno dei 32 denti nelle cinque superfici.

PROGRAMMA DELLA 2ª CLASSE ODONTOTECNICI

CULTURA GENERALE - EDUCAZIONE CIVICA

Italiano:

Tasso e la crisi del Rinascimento - il Seicento: Marinismo - Commedia dell'arte - il Barocco - Arcadia - Metastasio - Parini - Goldoni e la riforma teatrale - Illuminismo - Alfieri.

Storia:

Dal trattato di Château Cambrésis alla fine del Seicento - le guerre di successione - la politica del Piemonte - La rivoluzione industriale in particolare - Rivoluzione francese.

Educazione civica:

Elementi fondamentali di economia politica - l'evoluzione del pensiero economico nel corso dei secoli - concetto di produzione - i fattori della produzione - l'impresa - nozioni fondamentali sullo scambio, sul mercato, sul prezzo - la moneta e il suo valore.

FISICA

Luce e concetti elementari sulla riflessione, rifrazione, diffusione, dispersione, fluorescenza - colori - proprietà ottiche dei materiali dentari - microscopio - la corrente elettrica e il circuito elettrico - resistenze e reostati - legge di Ohm - Ener-

gia e potenza della corrente - effetto termico ed applicazioni ad apparecchi di riscaldamento e di illuminazione - arco voltaico - effetto chimico: dissociazione elettrolitica ed elettrolisi - applicazioni: galvanoplastica e galvanostegia, pile ed accumulatori - cenni di magnetismo ed elettromagnetismo - elettrocalamite e strumenti di misura - induzione elettromagnetica - correnti alternate - dinamo, alternatori e motori elettrici - trasformatori - cenno sulla scarica attraverso i gas.

CHIMICA

Cenni sulla costituzione chimica della materia: miscugli, composti, elementi - molecole ed atomi - simboli e formule - valenza - reazioni chimiche - cenni sulla teoria elettronica e sulla dissociazione elettrolitica - nomenclatura chimica: metalli e metalloidi, ossidi, anidridi, basi, acidi e sali; loro proprietà - cenni di mineralogia - i principali metalloidi e loro derivati di interesse odontotecnico - acqua, idrogeno, ossigeno e ossidazioni - alogeni: cloro, fluoro, acido cloridico e cloruri - zolfo e suoi composti, specie acido solforico e gesso - aria e sua azione chimica dei decappati e dei fondenti - fosforo, fosfati e loro relazioni con cementi dentari - silicio, silicati e loro relazione con le porcellane e i materiali refrattari - carbonio e suoi composti inorganici - metalli di interesse odontotecnico dal punto di vista chimico con cenni sui minerali che li contengono e sui metodi di estrazione - metalli in lega per odontoiatria - cenni sull'affinazione dei preziosi e sulla loro estrazione dalle leghe.

TECNOLOGIA

Intarsi, definizione e suddivisione degli stessi - metodo di lavorazione e fasi di ogni singolo tipo di intarsi - requisiti della impronta e del modello - ponti metallici - fasi di lavorazione - metodi di lavorazione - requisiti delle impronte e dei modelli - ponti misti (con travatura metallica) fasi e metodi di lavorazione - protesi amovibile (completa) definizione - requisiti della impronta e del modello.

ANATOMIA E FISIOLOGIA

La cellula e le sue proprietà - tessuto epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso - organi dei sensi - morfologia e funzioni dei principali organi e apparati del corpo umano - apparato respiratorio e circolatorio, apparato digerente ed urinario - igiene: concetto di salute e malattia - batteri e malattie batteriche - igiene personale e del vestiario - igiene dell'ambiente di lavoro.

Igiene e merceologia:

Igiene personale - igiene del vestiario - igiene dell'ambiente di vita e di lavoro - merceologia dei materiali metallici per la confezione della protesi - leghe d'oro da lavoro - acciai e stelliti - materiali metallici ausiliari - amalgame - leghe da stampaggio - leghe tecniche - leghe metallotecniche - lavorazione a freddo - lavorazione a caldo - caucciù - resine - porcellane - comportamento di materiali protesici nel tempo e con l'uso - corrosione dei materiali metallici molto teneri - alterazione delle materie plastiche - caratteristiche dei materiali odontotecnici - apparecchio per fusioni di precisione in leghe nobili - apparecchi per galvanoplastica e lavoro isodromico - forni per porcellana - studio sulla esecuzione ed indirizzo tecnico per la confezione delle protesi di classe.

DISEGNO E MODELLAZIONE

Modellazione in cera dei denti singoli nella scala di 2:1 - inizio modellazione in cera di arcate di denti parzialmente e totalmente edentule nella scala di 1 : 1.

Disegno di semplici apparecchi di protesi fissa e mobile - disegno di singoli elementi dentari ricostruiti.

ESERCITAZIONI PRATICHE

Lavorazione a freddo dei metalli e confezione di corone stampate - esercitazioni di saldatura dei metalli a fiamma ed elettricamente - modellazione in cera su modelli parzialmente edentuli - esercizi di fusione dei metalli a fiamma ed elettricamente - lavorazione delle materie plastiche - stampaggio di corone metalliche - esercitazioni di ancoraggi cementati - protesi fissa: ponti igienici, estetici, funzionali - protesi mobile in materiali plastici - protesi mobile semplice in metallo.

PROGRAMMA DELLA 3ª CLASSE ODONTOTECNICI

CULTURA GENERALE - EDUCAZIONE CIVICA

Italiano:

Il Romanticismo: il Romanticismo in Italia - la polemica classico-romantica - Giacomo Leopardi - Alessandro Manzoni - la letteratura del Risorgimento: Berchet e la Poesia Patriottica - il Porta, il Belli, il Giusti - il Romanzo Storico: Ippolito Nievo - La Scapigliatura Lombarda.

Storia

La Restaurazione - la Santa Alleanza - i Moti del 1820-21 - i Moti del 1830-31 - Mazzini e l'ideale democratico - Gioberti e il neo-guelfismo - Pio IX - le Rivoluzioni del 1848-49 - la guerra d'Indipendenza - la politica di Cavour - la 2ª guerra d'Indipendenza - la Liberazione del Veneto - la Questione Romana - i Problemi interni dell'Italia unificata - la Triplice Alleanza.

Educazione civica

Diritto: Linee fondamentali dell'ordinamento amministrativo dello Stato italiano - la pubblica amministrazione - il rapporto di pubblico impiego.

Economia politica: l'evoluzione del pensiero economico - la produzione e l'impresa - scambio - mercato - prezzo - le organizzazioni economiche internazionali - nozioni d'economia industriale.

CHIMICA

Carbonio e sue proprietà - struttura chimica dei composti organici - composti aciclici e ciclici - classificazione dei composti organici - composti di particolare interesse nel ramo: idrocarburi; acetilene; petroli - gas illuminante - benzine - caucciù ordinari e dentari - cenni sugli alcooli, le aldeidi e gli acidi organici - cere - idrati di carbonio: cellulosa e celluloide - cenni sulla polimerizzazione e sulle resine sintetiche.

TECNICA PROFESSIONALE

Articolatori registrabili - parallelometri - impianti per la lavorazione di acciai e stelliti.

Elementi costitutivi e caratteristiche generali degli apparecchi di protesi.

Funzioni della protesi dentaria, funzione estetica - fonetica - integrazione della capacità masticatoria - requisiti igienici della protesi - riequilibrio delle arcate dentali. Protesi totale e parziale - rimovibile ad appoggio mucoso - paradontale e misto.

ESERCITAZIONI PRATICHE

Confezione di corone in resina - montaggio di apparecchi completi finiti - in materia plastica - protesi parziale scheletrica - perfezionamento fino alla autonomia del lavoro.

PROGRAMMA DELLA 4ª CLASSE ODONTOTECNICI

CULTURA GENERALE - EDUCAZIONE CIVICA

Italiano:

Letteratura verista: Giovanni Verga - Carducci - Pascoli - il Decadentismo - Gabriele D'Annunzio - i Crepuscolari - Poeti e narratori contemporanei - la critica letteraria.

Storia:

La questione sociale - la Chiesa Cattolica e la questione sociale - la vita politica italiana alla fine del secolo XIX - la politica italiana fino alla 1ª guerra mondiale - la 1ª guerra mondiale - il periodo fascista - la Germania e il nazismo - la 2ª guerra mondiale.

Educazione civica:

Il lavoro - il rapporto di lavoro - formazione del rapporto di lavoro - svolgimento del rapporto di lavoro - il trattamento economico dei lavoratori - risoluzione del rapporto di lavoro - la tutela previdenziale del lavoratore - l'apprendistato - l'ordinamento del lavoro.

ECONOMIA AZIENDALE

Tenuta della contabilità - scritture computistiche in partita semplice - registri indispensabili per le piccole aziende - tributi ed assicurazioni sociali - calcoli percentuali - interesse e sconto - cenni sulla compra-vendita: modalità, pagamento, fattura - la cambiale e gli altri titoli di credito affini - azienda odontotecnica e sua amministrazione - inventari - preventivi - concetto di spese generali e particolari.

TECNICA PROFESSIONALE

Studio delle tecniche razionali di lavoro per confezione di protesi fisse di ricostruzione di elementi singoli - studio delle tecniche razionali di lavoro per la confezione di protesi mobili - classificazione biologica degli apparecchi protesici - direttive per la costruzione dei diversi tipi di protesi - esecuzione dei diversi tipi di protesi su progettazione del medico odontoiatra. Protesi fissa, protesi di fissazione, impianti endoossei, sottoperiostei, iuxtaossei.

ESERCITAZIONI PRATICHE

Lavori per l'ambulatorio e l'archivio della scuola - soluzioni protesiche particolari (protesi ammortizzata, isodromia, porcellana ecc.) - protesi ortodontica

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la sanità

RIPAMONTI

Regolamento della scuola per il rilascio della licenza di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria della professione sanitaria di odontotecnico dei corsi diurni normali.

CAPITOLO I

Art. 1.

La scuola, istituita presso l'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato di Reggio Emilia, ha lo scopo di impartire l'insegnamento teorico e pratico dell'odontotecnica, diretto ad una compiuta e razionale preparazione per l'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico, in conformità al profilo professionale predisposto e pubblicato dal Ministero della pubblica istruzione.

Le licenze rilasciate dalla scuola sono valide ai sensi e per gli effetti degli articoli 99 e 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Art. 2.

La scuola ha sede in Reggio Emilia presso l'istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato, nei locali da questo appositamente forniti.

Art. 3.

L'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato di Reggio Emilia è dotato di autonomia amministrativa.

Art. 4.

Il consiglio di amministrazione dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato delibera sulle nomine del personale della scuola, sulle retribuzioni ad esso spettanti, sull'ordinamento della scuola stessa, nonchè su tutte le questioni di ordinaria amministrazione.

Art. 5.

L'istituto professionale per l'industria e l'artigianato provvede a fornire alla scuola:

locali sufficienti ed idonei allo svolgimento delle lezioni tecniche e delle esercitazioni pratiche presso la sua sede;

materiali, strumenti e mezzi per le esperienze durante le lezioni o per esercitazioni nei laboratori;

personale dirigente, insegnante, di segreteria, di servizio, di custodia;

quanto altro possa occorrere al regolare ed efficace funzionamento della scuola.

Art. 6.

L'importo delle tasse di iscrizione, di frequenza e di licenza sono quelle fissate dal Ministero della pubblica istruzione, quelle di laboratorio saranno stabilite anno per anno dal consiglio di amministrazione.

Art. 7.

A capo dell'istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato è il preside.

A capo della scuola per odontotecnici è un direttore che risponde verso il preside dell'andamento didattico e disciplinare della scuola stessa.

Le funzioni di direttore sono affidate per incarico dal consiglio di amministrazione su proposta del preside, ad insegnante di materie tecniche munito di laurea specifica (medicina, specializzazione in odontoiatria).

Il direttore convoca, quando lo ritiene opportuno, gli insegnanti per impartire direttive e trattare questioni inerenti allo insegnamento e alla disciplina, e redige annualmente la relazione finale sull'andamento della scuola e la sottopone al preside dell'istituto il quale ne curerà l'inoltro al Ministero della sanità.

Propone al preside tutti i provvedimenti che interessino il funzionamento della scuola con particolare riferimento alle esigenze di carattere tecnico, adotta i provvedimenti più urgenti salvo a riferirne al preside dell'istituto.

Art. 8.

La nomina del personale insegnante e tecnico della scuola è disposta, con deliberazione, dal consiglio di amministrazione dell'istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato, in base alle graduatorie predisposte dal preside secondo le norme di legge.

Art. 9.

I servizi di segreteria vengono svolti dalla segreteria dello Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Reggio Emilia.

CAPITOLO II

Dell'ammissione alla scuola per odontotecnici

Art. 10.

Al primo anno del corso possono essere ammessi, su domanda, allievi di età non inferiore agli anni 14, muniti di licenza di scuola media inferiore, di scuola di avviamento.

L'ammissione al corso è subordinata ad accertamenti di carattere sanitario e psicologico, nonchè alla disponibilità dei posti il cui numero viene di anno in anno fissato nel piano di attività dell'istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato e comunque non superiore a 25 per classe.

Se le domande fossero in numero superiore, verrà fatta una graduatoria di merito in base alle votazioni di esame della scuola media o di avviamento, salvo le precedenze previste dalle norme di legge.

Art. 11.

Le domande di iscrizione dovranno essere presentate, indirizzate al preside dell'istituto, in carta legale, entro il 25 settembre di ogni anno. In esse l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la sua personale responsabilità:

il suo domicilio legale;

la sua residenza ed il suo eventuale recapito, agli effetti scolastici, in Reggio Emilia;

la data ed il luogo di nascita;

il possesso del requisito di buona condotta;

la sua cittadinanza;

di essere di sana costituzione fisica;

di essere in possesso del titolo di studio richiesto e le votazioni conseguite nelle singole materie.

Alla domanda dovrà essere allegata la ricevuta del versamento fatto delle tasse di iscrizione.

Superati positivamente gli accertamenti di carattere sanitario e psicologico, l'aspirante al corso, che riceve comunicazione di ammissione, dovrà presentare, sotto pena di decadenza dell'ammissione stessa, ed entro i limiti di tempo fissati dall'istituto professionale, i seguenti documenti:

a) certificato di nascita; o dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) certificato di cittadinanza; o dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

c) certificato degli studi compiuti;

d) fotografia in duplice copia;

tutti autenticati ed in carta legale, ed eventualmente legalizzati, come previsto dalle disposizioni di legge in vigore.

La buona condotta e l'assenza di precedenti penali saranno accertati d'ufficio.

I certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), devono essere in data non anteriore a tre mesi a quella della scadenza del termine per l'iscrizione.

Art. 12.

Il direttore ha facoltà di far sottoporre a visita medica, in qualsiasi momento, l'allievo e, ove risultasse affetto da infermità, proporre al preside l'allontanamento temporaneo o definitivo dalla scuola. La decisione del preside è inappellabile.

Art. 13.

Sulle domande di ammissione decide insindacabilmente il preside dell'istituto professionale.

Il consiglio di amministrazione dell'istituto potrà rinunciare a tenere corsi di insegnamento qualora il numero degli iscritti fosse inferiore a 15. Questa decisione deve essere comunicata agli iscritti non più tardi del 20 ottobre.

Art. 14.

Gli allievi sono tenuti a versare le tasse di cui al precedente art. 6, con le modalità all'uopo stabilite.

Le iscrizioni ai corsi successivi a quello di ammissione riservata ai promossi e ai ripetenti con le limitazioni di cui al successivo art. 20, avverrà su domanda dell'allievo redatta in carta legale.

Art. 15.

E' in facoltà del consiglio di amministrazione dell'istituto erogare premi e concedere esenzioni totali o parziali dal pagamento dei contributi di laboratorio ad allievi che dimostrino particolari attitudini ed abilità in queste discipline, che siano particolarmente diligenti e che appartengano a famiglie bisognose.

Nei casi previsti dalla legge gli interessati possono fruire degli esoneri dalle tasse scolastiche.

CAPITOLO III

Dell'insegnamento

Art. 16.

Gli allievi hanno l'obbligo della frequenza alle lezioni teoriche ed alle esercitazioni pratiche.

L'allievo che risulti essere stato assente a più di un terzo dalle lezioni teoriche e delle esercitazioni pratiche complessivamente, non potrà essere ammesso allo scrutinio finale, ferme restando in ogni caso le altre limitazioni previste dalle disposizioni vigenti in proposito degli istituti professionali.

Art. 17.

L'anno di attività ha inizio il 1° ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Dell'inizio delle lezioni verrà dato preventivo avviso con manifesto affisso all'albo dell'istituto ed eventualmente con altri mezzi di pubblicità, ove ciò sia ritenuto opportuno dal preside dell'istituto medesimo, le lezioni stesse si svolgeranno di norma nel periodo 1° ottobre - 15 giugno dell'anno successivo, secondo il calendario fissato per l'istituto professionale.

Art. 18.

La durata del corso sarà di anni 4.

All'insegnamento teorico ed alle esercitazioni pratiche saranno destinate complessivamente, secondo gli orari stabiliti dalla scuola, n. 40 ore settimanali.

Art. 19.

Le materie di insegnamento sono quelle previste dai profili del Ministero della pubblica istruzione per la sezione degli odontotecnici.

Le materie di cui ai profili medesimi saranno svolte secondo i programmi particolareggiati che saranno predisposti dalla scuola.

CAPITOLO IV

Degli esami e delle licenze di esercizio

Art. 20.

Al termine delle lezioni sarà fatto, dal consiglio degli insegnanti, lo scrutinio finale. Gli allievi del 1°, 2°, 3° anno di ciascun corso che non hanno riportato in nessuna materia una votazione inferiore ai sei decimi, vengono promossi all'anno successivo.

Coloro che avessero riportato in qualche materia una votazione inferiore ai sei decimi saranno ammessi a riparare, nelle materie stesse, nella sessione autunnale.

Saranno esclusi dalla sessione autunnale di riparazione gli alunni che abbiano riportato meno di sei decimi nella condotta e, coloro che abbiano riportato nel complesso delle discipline più di tre insufficienze, esclusa educazione fisica e religione.

La stessa classe potrà essere frequentata per non più di due anni.

Saranno ammessi agli esami finali per il rilascio della licenza di abilitazione dell'arte ausiliaria di odontotecnico, solo gli allievi che abbiano frequentato il quarto anno di corso e che abbiano ottenuto, nello scrutinio finale, la votazione di almeno sei decimi in ciascuna materia e di otto decimi nella condotta.

Art. 21.

Gli esami finali avranno luogo in due sessioni: estiva nel mese di giugno, autunnale nel mese di settembre successivo.

Essi vertono sulle materie di insegnamento e consistono in due prove: una pratica e una orale. Per l'approvazione l'allievo deve riportare la votazione di almeno sei decimi in ciascuna prova.

Gli allievi non approvati nella sessione estiva sono ammessi a riparare nella sessione autunnale in non più di tre materie del medesimo anno e dovranno ripetere in caso di assenza, di cui al precedente art. 16, in detta sessione.

Art. 22.

La commissione esaminatrice sarà così composta:

Presidente: il preside dell'istituto;

Membri:

il direttore della scuola;

gli insegnanti del 4° corso;

un rappresentante del Ministero della sanità;

un rappresentante dei medici odontoiatri e uno degli odontotecnici diplomati, che esercitino la libera professione, segnalati dal consiglio di amministrazione e nominati dal provveditore agli studi.

Art. 23.

Gli esami si svolgeranno con le stesse modalità previste per le altre sezioni di qualifica dell'Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato di Reggio Emilia.

Art. 24.

In seguito al risultato favorevole degli esami, l'istituto professionale rilascia la licenza di cui agli articoli 99 e 140 del testo unico sulle leggi sanitarie.

Per il rilascio delle licenze da servire a tutti gli effetti di legge per l'esercizio dell'arte ausialiaria di odontotecnico, l'interessato deve versare la tassa di licenza stabilita dalle norme vigenti in materia.

L'elenco nominativo di coloro che hanno superato l'esame finale e ottenuto la licenza, è trasmesso al medico provinciale insieme ad un esemplare dei verbali d'esame, per essere inviato al Ministero della sanità.

Copia dell'elenco e del verbale sarà inviato, per conoscenza, al Ministero della pubblica istruzione tramite provveditorato agli studi.

CAPITOLO V

Della disciplina

Art. 25.

Gli allievi che verranno meno ai doveri disciplinari saranno puniti secondo quanto stabilito dalle norme di legge previste per tutte le scuole pubbliche statali.

Art. 26.

Alle spese di mantenimento dell'istituto si provvede con i contributi che all'uopo il Ministero della pubblica istruzione stanzia per tutte le sezioni di qualifica dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato.

Art. 27.

E' in facoltà del consiglio di amministrazione dell'istituto di istituire successivamente corsi di specializzazione, ove se ne presentasse la necessità e l'opportunità, oppure corsi complementari serali per gli odontotecnici sprovvisti di titolo di studio.

Ripartizione ore insegnamento corso diurno per odontotecnici

Materia di insegnamento	Ore settimanali				Totale ore
	classe 1ª	classe 2ª	classe 3ª	classe 4ª	
Religione	1	1	1	1	140
Cultura generale ed educazione civica	5	5	5	5	700
Matematica . . .	4	—	—	—	140
Fisica	4	2	—	—	210
Chimica	—	2	2	—	140
Tecnica professionale	16	10	10	8	1540
Esercitazioni pratiche	8	18	20	22	2380
Economia aziendale	—	—	—	2	70
Educazione fisica e attività ricreativa	2	2	2	2	280
TOTALI . . .	40	40	40	40	5600

PROGRAMMA DI RELIGIONE DELLA SEZIONE ODONTOTECNICI

Classe 1ª

Dio si rivela creando l'universo e l'uomo, chiamato a collaborare con Lui. - Inizio della storia della salvezza. - Dio chiede la collaborazione ad un popolo, cui si manifesta protettore e liberatore - Liberazione del popolo Ebreo, cui Dio affida una Legge e dal quale vuole essere adorato e pregato. - I profeti, l'esilio e la speranza del Messia. - Nascita di Cristo e vita pubblica. - Gesù, Maestro di vita, Rivelatore di Dio e salvatore del mondo; per questo, muore, risorge e sale al cielo. - Egli è il Signore nostro e chiede di inserirsi nella nostra vita.

Classe 2ª

Cristo, Salvatore del mondo, invita tutti a credere in Lui e ad entrare nella Sua Chiesa, che si diffonde pian piano nel mondo. - La Chiesa di Gesù è una, santa, cattolica e apostolica romana, di cui Egli è il Capo Invisibile. - Essa santifica i credenti, trasmettendo la Sua parola e santificandoli per mezzo di Sacramenti. - Capo visibile della Chiesa è il Papa, successore di S. Pietro, che guida la Chiesa nel mondo, favorendo il lavoro, la tecnica, il progresso e la pace, invitando a questo compito anche i laici.

Classe 3ª

Il Signore Iddio nel suo piano di salvezza si sceglie un popolo per operare la Redenzione, e il « Popolo salvato » da Dio porta la salvezza al Mondo. - Si considera quindi il diritto e il dovere della santificazione personale, ossia la perfezione morale e intellettuale, da attuarsi nell'ambito della vita professionale e sociale, e in modo particolare il dovere di partecipare agli altri, quindi con riflessi enormi nella società, il Bene della salvezza. - Diagnosi della situazione in cui l'uomo si trova ad operare: condizioni dell'uomo d'oggi e interrogativi che sorgono da tale considerazione.

Classe 4ª

Risorse naturali e soprannaturali dell'uomo per il proprio perfezionamento ed il vero ed autentico sviluppo della personalità - Dignità della persona umana. Rispetto del Corpo e della intelligenza umana. - Diagnosi introspettiva. Esame introspettivo sulle doti intellettuali e sui valori morali naturali umani - Alta dignità e perfezione dell'uomo nel confronto degli altri esseri, derivategli dalla sua intelligenza. Coscienza e libertà. Vocazione comunitaria dell'uomo. Grandi Leggi della convivenza umana. Attività umana nell'universo. Al servizio del mondo del lavoro: ossia la missione del Cristiano nel mondo contemporaneo.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA

Esercizi a corpo libero in forma naturale e precisata, esercizi ai bastoni, agli appoggi, a terra in posizione decubita prona e supina - esercizi ai grandi attrezzi - salita al palco, pertica e fune - esercizi alla spalliera svedese - volteggi al cavallo ed alla cavallina - esercizi agli appoggi - esercizi preatletici specifici per le attività sportive, la tecnica del lancio del peso - lancio del disco - salto in alto, frontale, a forbice ed in stile ventrale (rullo) - tecnica ed esercizi specifici per il passaggio degli ostacoli - cm. 70 - partenza dai blocchi, lo stile della corsa - giochi sportivi - la pallacanestro e la pallavolo; tecnica, regole fondamentali.

PROFILO PROFESSIONALE

L'odontotecnico costruisce, su modelli tratti dalle impronte fornite dai medici specialisti in odontoiatria, apparecchi di protesi dentaria di qualsiasi tipo, impiegando i materiali in uso nell'arte odontotecnica.

PROVA D'ESAME

A) *Prova pratica*

Esecuzione di uno o più lavori scelti dalla commissione esaminatrice fra quelli sottoindicati:

1) montaggio e modellazione di una dentiera completa e parziale su articolatore semplice e anatomico;

2) progettazione ed esecuzione completa, su modello di gesso, di un apparecchio scheletrato;

3) modellazione in cera di elementi vari e di elementi di ponte;

4) costruzione di un apparecchio parziale con ganci di autore;

5) costruzione di un apparecchio parziale ammortizzato con impiego di ammortizzatori, anodi, frizioni e cerniere;

6) costruzione, su modello di gesso appositamente preparato, di una protesi fissa singola per proiezione e ricostruzione di elementi dentari (corona stampata a due tempi, corona fusa parziale e totale, corona Richmond, corona ed intarsio in porcellana, corona a faccetta, ecc.);

7) costruzione di una protesi di fissazione;

8) costruzione di un apparecchio ortodontico elementare.

Criteri di valutazione:

se il lavoro raggiunge l'equilibrio biologico, cinematico, meccanico, estetico, viene valutato con punti dal 9 al 10;

se raggiunge l'equilibrio biologico, cinematico meccanico, viene valutato con punti da 7 a 8,9;

se raggiunge l'equilibrio biologico, meccanico, viene valutato con punti da 6 a 6,90;

se risulta incompleto e comunque inutilizzabile, viene considerato insufficiente.

B) *Prova orale*

Il candidato deve dimostrare adeguata conoscenza della tecnologia riguardante la lavorazione delle leghe nobili e speciali, delle resine, delle porcellane e il loro comportamento nel tempo e con l'uso, nonchè la tecnologia di tutti i materiali ausiliari occorrenti alla corretta lavorazione delle protesi dentarie.

Deve dimostrare di conoscere gli impianti e le attrezzature necessarie al funzionamento di un moderno laboratorio odontotecnico.

Deve conoscere i requisiti biologici, igienici, funzionali, meccanici, cinematici, estetici e fonetici propri delle moderne protesi dentarie.

Deve sapere impostare in modo organico, completo e razionale il piano di lavoro tecnico ed economico per la costruzione di qualsiasi tipo di protesi. Il candidato deve inoltre conoscere sia pure sommariamente, la particolare struttura e la funzione di principali apparati del corpo umano ed in particolare l'anatomia della bocca, la sua fisiologia e le principali anomalie.

Il candidato deve, infine, conoscere la norma fondamentale sulla legislazione sociale, sui rapporti di lavoro, sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e quelle che regolano le attività delle arti ausiliarie sanitarie e deve saper effettuare il preventivo consuntivo di spesa e compilare la relativa fatturazione.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la sanità
RIPAMONTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 ottobre 1969, n. **1294.**

Istituzione di una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico presso l'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Pesaro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista l'istanza del presidente del consiglio di amministrazione dell'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Pesaro intesa ad ottenere la autorizzazione ad istituire presso lo stesso istituto una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico;

Visto il regolamento della scuola, il programma di insegnamento, i relativi orari e le modalità di esame;

Visto l'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Sulla proposta del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

L'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Pesaro è autorizzato ai sensi e per gli effetti dell'art. 140 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ad istituire presso l'istituto stesso una scuola per il rilascio delle licenze di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di odontotecnico, secondo il regolamento scolastico ed i programmi di insegnamento annessi al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 ottobre 1969

SARAGAT

RIPAMONTI — FERRARI AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1970
Atti del Governo, registro n. 234, foglio n. 188. — CARUSO

Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «Giuseppe Benelli» di Pesaro

REGOLAMENTO
DELLE SCUOLE PER ODONTOTECNICI

Art. 1.

La sezione per odontotecnici ha una durata di quattro anni.

Il profilo professionale, le prove d'esame, il programma di studio e il quadro orario delle lezioni sono riportati in allegato e costituiscono parte integrante del presente regolamento.

Il quadro orario delle lezioni non può superare in nessun caso le 40 ore settimanali.

Le prove d'esame, comprese quelle di riparazione della sessione autunnale, si svolgono contemporaneamente a quelle delle scuole di 2° grado.

Art. 2.

Possono essere ammessi al corso coloro che:
siano in possesso di licenza di scuola media o di scuola secondaria di avviamento professionale o di scuola d'arte.

Art. 3.

Coloro che si trovano in possesso dei requisiti di cui allo art. 2 dovranno presentare, entro il termine che sarà di anno in anno indicato dalla presidenza, domanda in carta legale diretta al presidente dell'istituto.

La domanda di ammissione al corso deve essere corredata dai seguenti documenti in carta da bollo:

a) estratto dell'atto di nascita, o dichiarazione sostitutiva (art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15);
b) stato di famiglia, o dichiarazione sostitutiva;
c) fotografia firmata dall'interessato ed autenticata;
d) certificato degli studi compiuti.

Sulle domande di ammissione decide il preside dell'istituto.

Art. 4.

La frequenza al corso è obbligatoria.

Gli allievi che durante l'anno scolastico siano risultati asserti per più di un quarto delle lezioni, globalmente considerando tutte le ore di lezione svolte, sono esclusi dalla promozione per scrutinio finale, anche se le assenze risultassero regolarmente giustificate e dalla sessione di esame di qualifica.

Art. 5.

Le tasse di ammissione, di frequenza, di esame e di diploma sono le stesse stabilite per legge per gli istituti professionali per l'industria e l'artigianato.

Art. 6.

Gli allievi che non otterranno il passaggio al secondo anno e quelli che saranno riprovati agli esami finali, dovranno ripetere l'anno.

Non possono proseguire il corso gli allievi non ammessi e riprovati per due volte consecutive.

Art. 7.

La commissione esaminatrice per gli esami finali è composta da:

a) il capo dell'istituto, presidente;
b) il direttore della sezione odontotecnici;
c) gli insegnanti e gli insegnanti tecnico pratici del corso;
d) un rappresentante del Ministero della sanità;
e) un medico specialista in odontoiatria e un odontotecnico nominati dal consiglio di amministrazione dell'istituto su proposta del preside.

Art. 8.

Per quanto altro non previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni contenute nel regolamento dei corsi normali, nonchè le norme di legge vigenti in materia di istruzione professionale e di arti ausiliario sanitarie.

Il preside: CARLETTI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per la sanità
RIPAMONTI

ODONTOTECNICO

Profilo professionale

L'odontotecnico costruisce, su modelli tratti dalle impronte fornite dai medici specialisti in odontoiatria, apparecchi di protesi dentaria di qualsiasi tipo, impiegando i materiali in uso nell'arte odontotecnica.

Durata normale del ciclo di istruzione: anni quattro.

PROVE D'ESAME

A) *Prova pratica*

Esecuzione di uno o più lavori scelti dalla commissione esaminatrice fra quelli sottoindicati:

1) Montaggio e modellazione di una dentiera completa o parziale su articolatore semplice o anatomico;
2) progettazione ed esecuzione completa, su modello di gesso, di un apparecchio scheletrato;
3) modellazione in cera di elementi vari e di elementi di ponte;
4) costruzione di un apparecchio parziale con ganci di autore;

5) costruzione di un apparecchio parziale ammortizzato con impiego di ammortizzatori, snodi, frizione e cerniere;

6) costruzione, su modello di gesso appositamente preparato, di una protesi fissa singola per proiezione e ricostruzione di elementi dentari (corona stampata e a due tempi, corona fusa parziale e totale, corona Richmond, corona ed intarsio in porcellana, corona a faccetta, ecc.);

7) costruzione di una protesi di fissazione;

8) costruzione di un apparecchio ortodontico elementare.

Criteri di valutazione:

Se il lavoro raggiunge l'equilibrio biologico, cinematico, meccanico, estetico, viene valutato con punti dal 9 al 10.

Se raggiunge l'equilibrio biologico, cinematico, meccanico, viene valutato con punti da 7 a 8,9.

Se raggiunge l'equilibrio biologico, meccanico, viene valutato con punti da 6 a 6,9.

Se risulta incompleto o comunque inutilizzabile viene considerato insufficiente.

B) *Prova orale*

Il candidato deve dimostrare adeguata conoscenza della tecnologia riguardante la lavorazione delle leghe nobili e speciali, delle resine, delle porcellane e il loro comportamento nel tempo e con l'uso, nonchè la tecnologia di tutti i materiali ausiliari occorrenti alla corretta lavorazione delle protesi dentarie.

Deve dimostrare di conoscere gli impianti e le attrezzature necessarie al funzionamento di un moderno laboratorio odontotecnico.

Deve conoscere i requisiti biologici, igienici, funzionali, meccanici, cinematici, estetici e fonetici propri delle moderne protesi dentarie.

Deve sapere impostare in modo organico, completo e razionale il piano di lavoro tecnico ed economico per la costruzione di qualsiasi tipo di protesi.

Il candidato deve inoltre conoscere, sia pure sommariamente, la struttura e la funzione dei principali apparati del corpo umano ed in particolare l'anatomia della bocca, la sua fisiologia e le principali anomalie.

Il candidato deve, infine, conoscere le norme fondamentali sulla legislazione sociale, sui rapporti di lavoro, sulla prevenzione degli infortuni, sulla igiene del lavoro e quelle che regolano le attività delle arti ausiliarie sanitarie e deve saper effettuare il preventivo e consuntivo di spesa e compilare la relativa fatturazione.

QUADRO ORARIO D'INSEGNAMENTO

Materie di insegnamento	Ore settimanali				Totale ore
	classe 1ª	classe 2ª	classe 3ª	classe 4ª	
Religione	1	1	1	1	140
Cultura generale ed educazione civica	5	5	5	5	700
Matematica	4	—	—	—	140
Fisica	4	2	—	—	210
Chimica	—	2	2	—	140
Tecnica professionale (tecnologia professionale; anatomia e fisiologia umana, biomeccanica e protesi applicata; modellazione e disegno)	16	10	10	8	1540
Esercitazioni pratiche	8	18	20	22	2380
Economia aziendale	—	—	—	2	70
Educazione fisica e attività ricreativa	2	2	2	2	280
TOTALI .	40	40	40	40	5600

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

Religione

Poichè nel terzo ciclo della scuola d'obbligo, il giovane studente ha seguito lezioni sistematiche sul dogma cattolico compendiato nel Simbolo, sulla morale cristiana riassunta nei Comandamenti di Dio e nei Precetti della Chiesa sulla vita di grazia ottenuta e sviluppata mediante i sacramenti e l'orazione, si impone ora una conoscenza più approfondita di alcuni punti fondamentali della dottrina cattolica.

Valore perenne del Libro Sacro - La chiesa depositaria è interprete infallibile della parola divina. - La Tradizione. - Il messaggio di Gesù. - Dignità e immortalità della persona umana. - Vita di grazia e Corpo mistico. - Concetto cristiano del lavoro. - Valore e uso dei beni della terra. - Collaborazione fraterna sul piano familiare, professionale e sociale. - Santificazione nell'ambito dei doveri del proprio Stato. - Impegno apostolico per l'affermazione del regno di Dio.

Nello svolgimento del programma si tengano presenti i seguenti criteri:

attraverso una lettura antologica delle pagine più accessibili della Sacra Bibbia, si mettano in evidenza le principali verità dogmatiche;

con lettura dei brani più significativi dei Vangeli, degli Atti e delle Lettere, si introduca alla realtà del Corpo mistico, in cui ogni membro collabora alla formazione del regno di Dio;

dalle concrete situazioni dell'odierna società organizzata e del mondo economico-sociale si risalga agli scopi ultraterreni della vita, nella restaurazione dell'ordine soprannaturale operata da Nostro Signore Gesù Cristo;

illustrando come con la vita di grazia e con la testimonianza delle opere ogni fedele attua nel mondo il messaggio cristiano di salvezza, nell'ambito della sua vita professionale e sociale, si guidi il giovane ad attingere la santificazione personale nella valorizzazione cristiana del proprio lavoro.

Cultura generale ed educazione civica

L'insegnamento della cultura generale e della educazione civica concorre all'elevazione professionale dei giovani, col promuovere la loro formazione umana e sociale, in quanto sollecita le attitudini a comprendere le manifestazioni della civiltà passata e soprattutto di quella contemporanea, nell'unità sintetica dei suoi vari fattori, ideali, religiosi, culturali, sociali, economici, militari, interni e internazionali, e in quanto educa ad una ricerca ed ad una cultura autonoma, al senso di responsabilità personale, alla consapevolezza della propria funzione sociale.

Considerando inopportuno e didatticamente nocivo tenere distinti e separati l'italiano, la storia ed educazione civica, la geografia, si suggerisce una impostazione didattica globale dello insegnamento, imperniata su un nucleo fondamentale e finalizzata:

a promuovere il gusto della lettura;

a favorire la capacità e l'interesse ad allargare la propria cultura;

ad effettuare personali ricerche;

a rendersi conto dei termini culturali dello sviluppo tecnologico, professionale, economico-sociale dell'azienda, dell'industria, della società moderna;

ad esprimersi disinvoltamente con la parola parlata e scritta.

Sono da considerare indispensabili sussidi didattici per lo svolgimento del programma un'adeguata biblioteca di classe, un'organica scelta di buone riproduzioni per le arti figurative, l'uso di buoni dischi di musica sinfonica, da camera e operistica, l'uso del cineforum, le esercitazioni scritte.

Il contenuto del programma viene indicato complessivamente; la sua scansione in ciascuno di due o più anni di durata delle scuole è opera dell'insegnante che ogni anno deve formulare un suo piano didattico.

Il programma per il corso a durata quadriennale è rilevato da quello a durata biennale qui sotto specificato, adeguatamente ampliato:

Il risorgimento nazionale: figure, fatti, ideali.

I grandi problemi mondiali alla fine dell'800: trasformazioni, sviluppi nel mondo della produzione e del lavoro; il travaglio economico-sociale e le lotte di classi; imperialismi e colonizzazioni.

Le due guerre mondiali. La Resistenza, la lotta di liberazione, la formazione della Repubblica; ideali e realizzazioni della democrazia.

Istituti e organizzazioni per la cooperazione tra i popoli. Comunità europea. Correlazioni dei motivi della storia, politici, geografici, economici, sociali, culturali.

Problemi umani nel lavoro e nell'industria: organizzazioni di lavoratori; questioni sociali. Caratteri dell'azienda moderna.

Aspetti giuridico-istituzionali dei problemi della produzione e del lavoro.

La solidarietà sociale nelle sue varie forme.

La civiltà dell'ultimo secolo nelle pagine di poeti e di scrittori nelle arti, nel teatro, nel cinema, nella musica.

Il programma per il corso quadriennale, mantenendo allo insegnamento la medesima impostazione didattica, le medesime caratteristiche e le stesse finalità, spingerà lo sguardo anche verso le epoche storiche precedenti, per svolgerne i grandi motivi che le hanno caratterizzate, in rapporto al loro significato nella formazione della civiltà moderna.

Ad esempio, dell'alto medio evo potrà cogliersi il maturare di una nuova spiritualità e il nuovo modo di concepire il lavoro nel monachesimo occidentale, dell'età feudale potranno vedersi i problemi connessi alla sua economia agricola, del mondo comunale le nuove caratteristiche, dei traffici e della produzione, nonchè delle attività e delle organizzazioni artigiane, nell'età rinascimentale si potranno mostrare le origini della scienza moderna, le grandi scoperte geografiche e le loro conseguenze, nei secoli successivi le trasformazioni della produzione e del commercio, il delinearsi dello stato moderno, e via dicendo.

MATEMATICA

A) *Aritmetica*

Calcolo con numeri interi, decimali e frazionari - numeri complessi: operazioni e trasformazioni su di essi - sistema metrico decimale - sistema di misura del tempo e degli angoli - sistemi di misure anglosassoni - tabelle di conversione - cenno sugli strumenti di misura - estrazione di radice quadrata - cenno sulla radice cubica - rapporti e proporzioni - grandezze direttamente e inversamente proporzionali: regola del tre semplice con applicazioni alla preparazione di ricette; regole di ripartizione proporzionale e di alligazione diretta e inversa con applicazioni ai problemi su titoli e carature di leghe auree - pesi specifici e applicazioni relative - numeri relativi e operazioni su di essi - cenno sui monomi e polinomi e sul calcolo letterale - proprietà delle uguaglianze e risoluzione di semplici equazioni numeriche e letterali limitatamente alla risoluzione e all'uso di formule utili di geometria, fisica e tecnologia - tabelle e diagrammi e loro uso.

B) *Geometria*

Enti geometrici fondamentali - linee piane - rette - segmenti e angoli - posizioni di rette nel piano: ortogonalità e parallelismo - proprietà delle principali figure piane: triangoli, quadrilateri, poligoni regolari e cerchio - uguaglianze, equivalenza e similitudine delle figure piane - misura delle principali figure piane e relative formule - teorema di Pitagora e applicazioni - posizioni reciproche di rette e piani nello spazio - proprietà delle principali figure solide: prismi, piramidi, cilindri, coni e sfere - misure delle principali figure solide e relative formule - semplici applicazioni geometriche a questioni di parallelometria e articolazioni.

FISICA

A) *Termologia*

Cenni sulla costituzione fisica della materia - proprietà dei corpi con particolare riguardo a quelle interessanti l'elasticità e la resistenza dei materiali - calore e sua propagazione - temperatura e sua misura - termometri e scale termometriche: loro conversione - quantità di calore e calorimetri - calori specifici e capacità termica - cenni sulla conduzione termica - dilatazione termica e applicazioni - cambiamenti di stato con particolare riguardo alla fusione e alla solidificazione - applicazioni al ramo.

B) *Meccanica*

Statica: forza e suoi elementi - cenno sui vettori - equilibrio delle forze - vari casi di composizione e di scomposizione delle forze - coppie - equilibrio dei corpi vincolati - momenti - baricentri - macchine semplici limitatamente alla leva e al piano inclinato - applicazioni alla statica mandibolare.

Cinematica: concetti fondamentali di traiettoria, velocità, accelerazione - moto rettilineo uniforme, circolare uniforme e uniformamente vario - cenno sulle curve polari fisse e mobili - applicazioni alla cinematica mandibolare.

Dinamica: i tre principi della dinamica - forza centripeta e forza centrifuga: applicazioni - lavoro, energia, potenza e loro misura - principio della conservazione della energia: equivalenza fra energia meccanica ed energia termica.

Meccanica dei fluidi: concetto di pressione - principi di Pascal e di Archimede e relative applicazioni - pressione atmosferica - applicazioni: barometri, manometri, pompe.

C) *Ottica*

Luce e concetti elementari sulla riflessione, rifrazione, diffusione, dispersione, fluorescenza - colori - proprietà ottiche dei materiali dentari - microscopio.

D) *Elettrologia*

La corrente elettrica e il circuito elettrico - resistenze e reostati - legge di Ohm - energia e potenza della corrente - effetto termico e applicazioni ad apparecchi di riscaldamento e di illuminazione - arco voltaico - effetto chimico: dissociazione elettrolitica ed elettrolisi - applicazioni: galvanoplastica e galvanostegia; pile ed accumulatori - cenni di magnetismo ed elettromagnetismo - elettrocalamite e strumenti di misura - induzione elettromagnetica - correnti alternate - dinamo, alternatori e motori elettrici - trasformatori - cenno sulla scarica attraverso i gas.

CHIMICA

A) *Chimica generale e inorganica*

Cenni sulla costituzione chimica della materia: miscugli, composti, elementi - molecole ed atomi - simboli e formule - valenza - reazioni chimiche - le leggi delle combinazioni chimiche - cenni sulla teoria elettronica e sulla dissociazione elettrolitica - nomenclatura chimica: metalli e metalloidi; ossidi, anidridi, basi, acidi e sali e loro proprietà - cenni di mineralogia - i principali metalloidi e loro derivati di interesse odontotecnico, acqua, idrogeno, ossigeno e ossidazione - alogeni: cloro, fluoro, acido cloridrico e cloruri - zolfo e suoi composti, specie acido solforico e gesso - aria e sua azione chimica - azoto e acido nitrico - acqua regia - cenni sulla azione chimica dei decappanti e dei fondenti - fosforo, fostati e loro relazione con i cementi dentari - silicio - silicati e loro relazione con le porcellane e i materiali refrattari - carbonio e suoi composti inorganici - metalli di interesse odontotecnico dal punto di vista chimico con cenni di minerali che li contengono e suoi metodi di estrazione - metalli in lega per odontoiatria - cenni sulla affinazione dei preziosi e sulla loro estrazione dalle leghe.

B) *Chimica organica*

Carbonio e le sue proprietà - struttura chimica dei composti organici - composti aciclici e ciclici - classificazione dei composti organici - composti di particolare interesse nel ramo: idrocarburi; acetilene; petroli - gas illuminante - benzene - caucciù ordinari e dentali - cenni sugli alcooli, le aldeidi e gli acidi organici, cere - idrati di carbonio - cellulosa o celluloide - cenni sulla polimerizzazione e sulle resine sintetiche.

TECNICA PROFESSIONALE

Tecnologia professionale.

Proprietà generale dei corpi; tecnologiche, meccaniche e d'uso fisiche e chimiche, modelli e impronte - materiali plastici a plasticità irreversibile - materiali plastici, a plasticità reversibile - materiali sintetici per impronta - cenni di metallografia - confezione delle leghe - struttura delle leghe - proprietà generale delle leghe - esame macrografico e microscopico - equilibrio delle leghe, analisi tecniche e diagrammi di stato - esame di particolari diagrammi di equilibrio di leghe protesiche, leghe eutettifere, soluzioni solide - relazioni fra la microstruttura e le proprietà generali delle leghe - materiali metallici per la confezione delle protesi: leghe d'oro da lavoro, acciai e stelliti - materiali metallici ausiliari, amalgame leghe da stampaggio, leghe tecniche - metallo tecnico: lavorazione a freddo, lavorazione a caldo, caucciù - resine - porcellana.

Comportamento dei materiali protesici nel tempo e con l'uso - Correzione dei materiali metallici nella bocca - Alterazioni delle materie plastiche - caratteristiche elastiche dei materiali odontotecnici apparecchiature per fusioni di precisione in leghe nobili - apparecchi per galvanoplastiche e lavori miscocronici - forni per porcellane - studio sulla esecuzione e indirizzo tecnico per la confezione della protesi sociale e di classe.

Laboratorio tecnologico

L'ambiente di lavoro - strumenti e apparecchiature elementari: nomenclature e norme pratiche per il loro corretto uso - strumenti di misura e loro uso - semplici problemi di tracciatura nel piano e nello spazio - esercitazioni semplici varie - descrizione delle apparecchiature di lavoro e norme pratiche per l'uso - impianti fissi di laboratorio - le sorgenti di calore - apparecchiature speciali da laboratorio - articolatori e registrabili - parallelometri - impianti per la lavorazione di acciai e stelliti. Studio delle tecniche razionali di lavoro per la confezione di protesi fisse di ricostruzione di elementi singoli - studio delle tecniche razionali di lavoro per la confezione di protesi mobili.

ANATOMIA E FISIOLOGIA UMANA, BIOMECCANICA E PROTESI APPLICATA

Biologia umana.

La cellula e le sue proprietà - tessuto ecuteliale, connettivo, muscolare e nervoso - sangue - sistema scheletrico articolare muscolare e nervoso - organi dei sensi - cenni sulla morfologia e funzione dei principali organi ed apparati del corpo umano: apparato respiratorio, circolatorio, digerente ed urinario.

Anatomia dell'apparato masticatorio.

Ossa mascellari e volta palatina - articolazione temporomandibolare: struttura e funzione - muscoli masticatori e loro antagonisti - movimenti della mandibola - cavità orale - embriologia dei denti - morfologia dei denti - struttura del dente e del paradentio - formula dentaria - dentizione decidua e permanente - arcate dentarie - occlusione - modificazioni che sopravvengono in seguito alla perdita di uno o piu denti.

Igiene.

Concetto di salute e di malattia - cause esterne di malattia - batteri e malattie batteriche - igiene personale e del vestiario - igiene dell'ambiente di vita e di lavoro.

Biomeccanica e protesi applicata.

Sollecitazioni meccaniche dei denti: carichi verticali e trasversali - relazioni intermascellari - modificazioni dell'apparato masticatorio in seguito all'invecchiamento: eruzione passiva, migrazione, inclinazioni, perdita dei denti - alterazioni dei rapporti articolari e cranio mandibolari conseguenti all'invecchiamento - cenni sulla patologia del dente e del paradentio in rapporto alle sollecitazioni meccaniche dei denti, occlusione traumatica - anatomia della bocca edentula - classificazione delle arcate dentarie e parzialmente edentule - concetti generali sulla protesi dentaria - elementi costitutivi e caratteristiche generali degli apparecchi di protesi - funzione della protesi dentaria: funzione estetica, fonetica, integrazione della capacità masticatoria, requisiti igienici della protesi - riequilibrio delle arcate dentarie, classificazione biologica degli apparecchi protesici - direttive per la costruzione dei diversi tipi di protesi su progettazione del medico odontoiatra.

Classificazione biologica degli apparecchi protesici.

Protesi chirurgica - protesi ortodontica - protesi di ricostruzione: intarsi, corone parziali, corone totali con e senza spalla, denti a perno - protesi di sostituzione - totale; parziale: removibile ad appoggio mucoso, paradentale, misto; fissa - protesi di fissazione - impianti.

MODELLAZIONE E DISEGNO

Modellazione.

Lezioni introduttive riguardanti l'anatomia e la morfologia di ciascun dente. Modellazione in cera dei denti singoli nella scala 2:1 - modellazione in gesso dei denti singoli nella scala 2:1 - modellazione in gesso dei denti singoli nella scala 1:1. Ricostruzione in cera di arcate parzialmente e totalmente edentule in occlusione centrica - ricostruzione in cera di elementi singoli parzialmente distrutti.

Disegno

Rassegna dei principali problemi di disegno geometrico dalle linee fino alle sezioni coniche - proiezioni ortogonali espresse nella maniera più semplice; dalla proiezione del punto sui tre piani principali alla rappresentazione di oggetti per ribaltamenti successivi - i denti - rappresentazione di arcate a semplice scopo dimostrativo della disposizione dei denti distinti per gruppi - a punti e figure dimostrative - disegno dei 32 denti nelle cinque superfici - disegno di sempici apparecchi di protesi fissa e mobile - disegno di singoli elementi dentali ricostruiti e di arcate parzialmente e totalmente edentule ricostruite con protesi di vario tipo e materiale avente lo scopo di illustrare le relazioni tecniche sviluppate durante le lezioni di tecnologia.

Esercitazioni pratiche

Esercitazioni di tracciatura e squadratura di blocchetti di gesso e formatura di figure geometriche con piccoli incastri - colatura di modelli in diversi materiali da impronta - esercizi di piegatura di fili di vario diametro - piccoli esercizi di limatura - esercizi di contorno su lastra di ottone da mm. 0,30 - modellazione in cera della serie di 16 denti - esercizi di modellazione in cera di denti su modelli parzialmente edentuli.

Lavorazioni a freddo dei metalli e confezione di corone stampate - esercizi di saldatura dei metalli a fiamma ed elettricamente - esercizi di fusione dei metalli: a fiamma ed elettricamente - modellazione in cera su modelli parzialmente edentuli - lavorazione delle materie plastiche - stampaggio di corone metalliche - esercitazione di ancoraggi cementati - protesi fissa: ponti igienici, estetici, funzionali - protesi mobile in materiali plastici - protesi mobile semplice in metallo - confezione di corone in resina - montaggio di apparecchi completi finiti in materia plastica - protesi parziale scheletrica - perfezionamento fino alla autonomia del lavoro - lavori per l'ambulatorio e l'archivio della scuola - soluzioni protesiche particolari (protesi ammortizzata, isodromia, porcellana, ecc.) - protesi ortodontica.

Economia aziendale

Calcoli percentuali - interesse e sconto - cenni sulla compra-vendita: modalità, pagamento, fattura - la cambiale e gli altri titoli di credito affini - azienda odontotecnica e sua amministrazione - inventari - preventivi - concetto di spese generali e particolari - tenuta della contabilità - scritture computistiche in partita semplice - registri indispensabili per le piccole aziende - tributi e assicurazioni sociali.

Il preside: CARLETTI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la sanità
RIPAMONTI

DECRETO-LEGGE 1° maggio 1970, n. **192**.

Determinazione della durata della custodia preventiva nella fase del giudizio e nei vari gradi di esso.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 77, secondo comma, della Costituzione;

Ritenuta la necessità ed urgenza di fissare i termini massimi della custodia preventiva per tutta la sua durata;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la grazia e giustizia;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 272 del codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

Art. 272. — (*Durata massima della custodia preventiva*).

La durata della custodia preventiva, quando si procede con l'istruzione formale, non può oltrepassare i termini sottoindicati:

1) nei casi nei quali il mandato di cattura è facoltativo, sei mesi, se per il delitto per il quale si procede la legge prevede la pena della reclusione superiore nel massimo a quattro anni; tre mesi se la legge prevede una pena minore;

2) nei casi nei quali il mandato di cattura è obbligatorio, due anni se per il delitto per il quale si procede la legge prevede la pena della reclusione non inferiore nel massimo a venti anni o la pena dell'ergastolo; un anno se la legge prevede una pena minore.

Quando si procede con istruzione sommaria, se la durata della custodia preventiva ha oltrepassato i quaranti giorni, senza che il pubblico ministero abbia fatto la richiesta per il decreto di citazione a giudizio o per la sentenza di proscioglimento, il pubblico ministero deve trasmettere gli atti al giudice istruttore perchè si proceda con istruzione formale.

Nei procedimenti di competenza del pretore, quando la durata della custodia preventiva ha oltrepassato i trenta giorni e non è stato emesso il decreto di citazione a giudizio, l'imputato deve essere scarcerato.

Con l'ordinanza di scarcerazione può essere imposto all'imputato uno o più tra gli obblighi indicati nello art. 282.

Se l'imputato trasgredisce gli obblighi impostigli o risulta che si è dato o è per darsi alla fuga, il giudice emette mandato di cattura, a seguito del quale decorrono nuovamente i termini di durata della custodia preventiva.

I termini stabiliti in questo articolo rimangono sospesi durante il tempo in cui l'imputato sia sottoposto all'osservazione per perizia psichiatrica.

Qualora la sentenza di rinvio a giudizio non sia stata depositata in cancelleria entro i termini suddetti, l'imputato deve essere scarcerato.

L'imputato deve essere altresì scarcerato qualora non sia intervenuta sentenza irrevocabile di condanna e la custodia preventiva dal suo inizio abbia oltrepassato il doppio dei termini indicati nei numeri 1) e 2) del presente articolo.

Si osservano, per la competenza a decidere sulla scarcerazione, le disposizioni dell'art. 279, in quanto applicabili.

Art. 2.

L'art. 275 del codice di procedura penale è sostituito dal seguente:

Art. 275. — (*Scarcerazione dopo condanna a pena detentiva*).

Con la sentenza di condanna a pena detentiva anche se soggetta ad impugnazione non può essere ordinata la scarcerazione dell'imputato, salvo che siano decorsi i termini indicati nel penultimo comma del precedente art. 272.

Quando però si tratta di pena che il giudice dichiara completamente scontata per effetto della custodia preventiva l'imputato è immediatamente scarcerato.

Art. 3.

Disposizione transitoria

I termini di custodia preventiva relativi alla fase del giudizio e ai vari gradi di questo, previsti nel penultimo comma dell'art. 272, nei procedimenti in corso, decorrono dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge.

In ogni caso la durata complessiva della custodia preventiva non può superare di più della metà i termini di durata di cui al penultimo comma dell'art. 272.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà nello stesso giorno presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1970

SARAGAT

RUMOR — REALE

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *maggio* 1970
Atti del Governo, registro n. 235, *foglio n.* 57. — IZZI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 febbraio 1970, n. 193.

Autorizzazione all'Associazione italiana della croce rossa ad accettare una donazione.

N. 193. Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per la sanità, l'Associazione italiana della croce rossa viene autorizzata ad accettare la donazione, disposta dalla contessa Maria Antonietta di Frassineto con atto del notaio Vincenzo Martona di Arezzo in data 23 agosto 1963, rep. n. 5756/1011, di un piccolo lotto di terreno sito in Montagnano del comune di Monte Savino (Arezzo), della superficie di circa mq. 91, distinto al catasto terreni alla partita 2235, foglio n. 69, particella 258 e al nuovo catasto edilizio urbano alla partita 199, foglio n. 69, particella 102.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 234, *foglio n.* 191. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 marzo 1970, n. 194.

Mutamento della denominazione della congregazione suore terziarie carmelitane di S. Teresa, con sede in Torino.

N. 194. Decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1970, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il mutamento della denominazione della congregazione suore terziarie carmelitane di S. Teresa, con sede in Torino, in « Congregazione suore carmelitane di S. Teresa di Torino ».

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *aprile* 1970
Atti del Governo, registro n. 235, *foglio n.* 3. — CARUSO

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1970.

Sostituzione di un membro del consiglio di amministrazione della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie, in Trieste.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto lo statuto della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste, approvato con regio decreto 13 maggio 1940, n. 820, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1958, n. 1260;

Visto il proprio decreto in data 25 agosto 1967, concernente la costituzione del consiglio di amministrazione della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste;

Vista la nota n. 4172/65 del 30 giugno 1965, con la quale la Confederazione italiana sindacati lavoratori designa il sig. Antonio Spierto rappresentante della gente di mare nel consiglio di amministrazione della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste, in sostituzione del dott. Giuseppe Lagorio, che ha rassegnato le dimissioni dall'incarico con lettera in data 3 gennaio 1970;

Considerata la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il sig. Antonio Spierto è chiamato a far parte del consiglio di amministrazione della Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie in Trieste, in rappresentanza della gente di mare ed in sostituzione del dott. Giuseppe Lagorio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1970

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
DONAT-CATTIN

Il Ministro per la marina mercantile
V. COLOMBO

(3374)

DECRETO MINISTERIALE 5 marzo 1970.

Sostituzione di un esperto nel comitato speciale dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto 4 ottobre 1935, n. 1827, sul perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 436, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, concernente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto in data 14 maggio 1968, con il quale è stato costituito, fra l'altro, il Comitato speciale dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria;

Vista la nota n. 683 del 19 gennaio 1970, con la quale la Confederazione generale dell'agricoltura italiana propone il dott. Alberto Paci a membro del Comitato speciale dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria, quale esperto designato dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro in sostituzione del dott. Giuseppe Pilati, dimissionario;

Considerata la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Alberto Paci è chiamato a far parte del Comitato speciale dell'assicurazione per la disoccupazione involontaria, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, quale esperto designato dalle organizzazioni sindacali nazionali dei datori di lavoro, in sostituzione del dott. Giuseppe Pilati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 marzo 1970

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(3375)

DECRETO MINISTERIALE 21 aprile 1970.

Protezione temporanea delle invenzioni, modelli e marchi relativi ad oggetti esposti nella « III Mostra delle forniture per ospedali, case di cura e comunità - Tecnhospital », in Genova.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, riguardante la protezione temporanea delle nuove invenzioni industriali che figurano nelle esposizioni;

Visti gli articoli 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, e 6 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, riguardanti la protezione temporanea dei nuovi modelli industriali e dei nuovi marchi di impresa relativi a prodotti che figurano nelle esposizioni;

Vista la legge 1° luglio 1959, n. 514;

Vista la domanda inoltrata dal presidente dell'ente organizzatore dell'esposizione;

Decreta:

Articolo unico

Le invenzioni industriali, i modelli di utilità, i modelli e disegni ornamentali, i marchi d'impresa relativi ad oggetti che figureranno nella « III Mostra delle forniture per ospedali, case di cura e comunità - Tecnhospital », che avrà luogo a Genova dal 27 maggio al 2 giugno 1970, godranno della protezione temporanea stabilita dai decreti richiamati nelle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Roma, addì 21 aprile 1970

p. *Il Ministro*: DE MARZI

(4033)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della società cooperativa « Edile », con sede in Lagosanto

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 aprile 1970, la società cooperativa « Edile », con sede in Lagosanto (Ferrara), costituita per rogito Pomanti in data 26 giugno 1945, rep. 5692, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Pierotti Vittorio.

(3557)

Scioglimento della società cooperativa di produzione e lavoro « Rinascita tra reduci, partigiani e combattenti », con sede in Albano.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 aprile 1970 la società cooperativa di produzione e lavoro « Rinascita tra reduci, partigiani e combattenti » con sede in Albano (Roma), costituita per rogito Cinque in data 21 settembre 1945, repertorio 206, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Lucidi Marcello.

(3707)

Scioglimento della società cooperativa di produzione e lavoro « CO.NA.LA. », con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 aprile 1970, la società cooperativa di produzione e lavoro « CO.NA.LA. », con sede in Napoli, costituita per rogito Maddalena in data 8 febbraio 1957, n. 8476, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Bruno Russo.

(3708)

Scioglimento della società « Cooperativa di consumo - La Familiare », con sede in Penne

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 aprile 1970, la società « Cooperativa di consumo - La Familiare », con sede in Penne (Pescara), costituita per rogito Paoni Saccone in data 21 dicembre 1963; repertorio 16218, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Prosperini Giuseppe.

(3709)

Scioglimento della società cooperativa « La Lepina », con sede in Segni

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 aprile 1970, la società cooperativa « La Lepina », con sede in Segni (Roma), costituita per rogito Oro Nobili in data 31 marzo 1947, n. 686, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Cassone Giuseppe.

(3711)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di esercizio venatorio in comune di Casola Valsenio

Con decreto interministeriale 5 marzo 1970, ai sensi dello art. 23, comma secondo, del testo unico 5 giugno 1939, n. 1016, modificato con legge 2 agosto 1967, n. 799, è vietato, fino a nuova disposizione, l'esercizio venatorio sotto qualsiasi forma, nella zona del « Cardello », sita in comune di Casola Valsenio (Ravenna), della estensione di ha. 70 circa, i cui confini, meglio specificati nella documentazione agli atti, sono così delimitati:

nord-est - Rio del Cardello;
sud-est - Ragioni Oriani;
sud-ovest - Rio della Buratta;
nord - Ragioni Oriani.

(3716)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di titoli nominativi di debito pubblico

(Legge 16 febbraio 1962, n. 76)

(*Unica pubblicazione*). Elenco n. 8

E' stata denunziata la perdita dei certificati nominativi indicati nel prospetto che segue ed è stata fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, vengano rilasciati i corrispondenti nuovi certificati.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, chiunque dimostri di avervi interesse può ottenere la sospensione del pagamento degli interessi sui nuovi titoli osservando le formalità prescritte dalla suddetta legge.

Denominazione del debito	Numero di iscrizione	INTESTAZIONE DEI CERTIFICATI	Capitale nominale
			Lire
B.T.N. 5 % (1971)	1329	Barletti Maria Antonietta, nata in Struppa (frazione di Genova) il 30 giugno 1909, moglie di Lorandini Angelo, dom. in Ovada (Alessandria). *Annotazione*: Proviene dal rinvestimento del B.T.N. 5 % - 1961 ed è, come quello n. 967, vincolato per dote della titolare, giusta decreto 29 agosto 1941 del tribunale di Alessandria e domanda 8 aprile 1942 dell'Istituto S. Paolo di Torino, sede di Roma.	50.000

Roma, addì 15 aprile 1970

(3704)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Mandanici ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1970 il comune di Mandanici (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.189.570 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4131)

Autorizzazione al comune di Montesarchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1970 il comune di Montesarchio (Benevento) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 103.260.045 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4132)

Autorizzazione al comune di Roccella Valdemone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1970 il comune di Roccella Valdemone (Messina) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4133)

Autorizzazione al comune di S. Caterina Villarmosa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 22 aprile 1970 il comune di S. Caterina Villarmosa (Caltanissetta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 144.125.900 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4134)

Autorizzazione al comune di Arquata del Tronto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1970 il comune di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.765.790 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4135)

Autorizzazione al comune di Altidona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1970 il comune di Altidona (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.734.020 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4136)

Autorizzazione al comune di Borghetto di Vara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1970 il comune di Borghetto di Vara (La Spezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.705.170 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4137)

Autorizzazione al comune di Beverino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1970 il comune di Beverino (La Spezia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.964.360 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4138)

Autorizzazione al comune di Barbara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1970 il comune di Barbara (Ancona) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 40.679.070 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4139)

Autorizzazione al comune di Corniglio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1970 il comune di Corniglio (Parma) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 32.488.931 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, numero 51.

(4140)

Autorizzazione al comune di Casalfiumanese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1970 il comune di Casalfiumanese (Bologna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 19.828.130 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4141)

Autorizzazione al comune di Cupramarittima ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1970 il comune di Cupramarittima (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 33.144.720 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4142)

Autorizzazione al comune di Falvaterra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1970 il comune di Falvaterra (Frosinone) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7.212.490 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4143)

Autorizzazione al comune di Medicina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1970

Con decreto ministeriale in data 23 aprile 1970 il comune di Medicina (Bologna) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 28.074.115 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1970 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(4144)

MINISTERO DELLA DIFESA

Trasferimento dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Gardone Val Trompia

Con decreto interministeriale n. 456 in data 1° marzo 1970, è stato disposto il passaggio dal demanio pubblico militare (Esercito) al patrimonio dello Stato dell'immobile denominato «poligono di tiro a segno» sito in comune di Gardone Val Trompia censito nel catasto terreni dello stesso comune con il mappale 1234, della superficie complessiva di mq. 5.058.

(3850)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Smarrimento di certificati sostitutivi a tutti gli effetti di diplomi originali di laurea

Il dott. Rosario Bentivegna, nato a Roma il 22 giugno 1922, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dall'Università di Roma.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3737)

Il dott. Amleto Di Tommaso, nato a Palestrina (Roma) il 15 febbraio 1912, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dall'Università di Roma.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3738)

Il dott. Giorgio Ceci, nato a Roma il 21 febbraio 1924 ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dall'Università di Roma.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3739)

Il dott. Alessandro Magno, nato a Ceglie Messapico (Brindisi) il 27 novembre 1916, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale di laurea in giurisprudenza rilasciatogli dall'Università di Bari.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3740)

Smarrimento di diplomi originali di laurea

Il dott. Giovanni Chianura, nato a Francavilla Fontana il 28 giugno 1936, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguito presso l'Università di Bari l'8 luglio 1960.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3728)

Il dott. Franco Francalancia, nato a Macerata l'11 agosto 1922, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Firenze il 24 novembre 1947.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3729)

Il dott. Davide Franco, nato a Torino il 25 giugno 1922, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in materie letterarie conseguito presso l'Università di Torino il 19 febbraio 1949.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3730)

Il dott. Angelo Limentani, nato a Milano il 25 giugno 1916, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma originale di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Milano il 20 giugno 1940.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'università predetta.

(3731)

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni applicabili dal 7 novembre 1969 al 27 novembre 1969 a norma dei Regolamenti C.E.E. n. 2212/69, n. 2254/69 e n. 2299/69 ai prodotti di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettere a) e b) del Regolamento C.E.E. n. 359/67 (settore riso), esportati verso Paesi terzi.

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg (1 u. c. = lire italiane 625) (1)
10.06		Riso:	
		A. greggio o semigreggio (non pilato):	
		II. Riso semigreggio (non pilato):	
	ex 04	a. di cui almeno il 90 % dei grani hanno una lunghezza uguale o inferiore a 5,2 mm ed un rapporto lunghezza/larghezza inferiore a 2:	
		- per le esportazioni verso la zona I (2)	5,330
		- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	4,467

Numero della Tariffa	Numero della Statistica	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg (1 u. c. = lire italiane 625) (1)
10.06 (segue)	ex 04	b. altro:	
		- per le esportazioni verso la zona I (2)	5,452
		- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	4,582
		B. in grani interi pilati, anche lucidati o brillati:	
		I. di cui almeno il 90 % dei grani hanno una lunghezza uguale o inferiore a 5,2 mm ed un rapporto lunghezza/larghezza inferiore a 2:	
	07	a. Riso semilavorato:	
		- per le esportazioni verso l'Austria, il Liechtenstein, la Svizzera e la Jugoslavia	5,018 (3)
		- per le esportazioni verso le zone I, IV e V (2)	8,075 (3)
		- per le esportazioni verso la zona II (2)	8,451 (3)
		- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	6,573 (3)
	11	b. Riso lavorato a fondo:	
		- per le esportazioni verso l'Austria, il Liechtenstein, la Svizzera e la Jugoslavia	5,344 (3)
		- per le esportazioni verso le zone I, IV e V (2)	8,600 (3)
		- per le esportazioni verso la zona II (2)	9,000 (3)
		- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	7,000 (3)
		II. altro:	
	14	a. Riso semilavorato:	
		- per le esportazioni verso il Liechtenstein e la Svizzera	5,526 (3)
		- per le esportazioni verso le zone I, II, IV e V (2)	9,519 (3)
		- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	7,965 (3)
	17	b. Riso lavorato a fondo:	
		- per le esportazioni verso il Liechtenstein e la Svizzera	5,924 (3)
		- per le esportazioni verso le zone I, II, IV e V (2)	10,204 (3)
		- per le esportazioni verso gli altri paesi terzi	8,539 (3)
	21	C. spezzato	2,300

(1) Qualora ricorrano le condizioni previste dal Regolamento C.E.E. n. 587/67, l'ammontare della restituzione va aumentato di 2 unità di conto (1 unità di conto = lire 625) per tonnellata metrica di prodotto esportato.

(Circolare a stampa Ministero Finanze - Direzione Generale Dogane e Imposte Indirette, n. 54 del 31 gennaio 1968, prot. n. 1007/UTCD).

(2) Il raggruppamento dei Paesi terzi di destinazione in ciascuna delle zone per le quali è fissata la restituzione differenziata, stabilito in sede C.E.E., è il seguente:

ZONA I: *a*) Libia, Repubblica Araba Unita, Israele, Giordania, Libano, Siria, Cipro, Turchia;
b) Marocco, Algeria, Tunisia.

ZONA II: Polonia, U.R.S.S. (porti del Mar Baltico).

ZONA III: *a*) Cecoslovacchia, Ungheria;
b) Romania, Bulgaria, U.R.S.S. (porti del Mar Nero).

ZONA IV: *a*) Mauritania, Senegal, Guinea, Costa d'Avorio, Dahomey, Togo, Mali, Alto Volta, Niger, Repubblica Centrafricana, Congo (Brazzaville), Ciad, Gabon, Camerun, Congo (Kinshàsa), Gambia, Sierra Leone, Ghana, Nigeria, Sud-Ovest Africano;
b) Messico e paesi dell'America Centrale ivi comprese le Grandi e Piccole Antille;
c) Paesi dell'America del Sud.

ZONA V: *a*) I paesi della penisola araba, Irak, Iran, Afganistan, Pakistan, India (compreso Bhutan e Sikkhin), Nepal, Ceylon, Birmania, Isole dell'Oceano Indiano;
b) Altri paesi e territori d'Africa;
c) Altri paesi e territori d'Asia e d'Oceania.

(3) La restituzione è fissata per un riso contenente in peso 5 %, al massimo, di rotture di riso.
Quando il riso esportato contiene una percentuale di rotture superiore al 5 % la restituzione viene diminuita come segue:

Percentuale di rotture	Percentuale di diminuzione della restituzione
più di 5 e fino al 10	2
più di 10 e fino al 15	4
più di 15 e fino al 20	6
più di 20 e fino al 30	15
più di 30 e fino al 40	30
più di 40	100

(2650)

MINISTERO DELLE FINANZE

Restituzioni applicabili dal 6 dicembre 1968 al 31 dicembre 1968 a norma dei Regolamenti C.E.E. n. 1926/68, n. 1973/68 e n. 2071/68, agli alimenti composti per animali (voce doganale ex 23.07) previsti all'art. 1, lettera d) del Regolamento C.E.E. n. 120/67 ed all'art. 1, lettera g) del Regolamento C.E.E. n. 804/68, esportati verso Paesi terzi.

Numero della Tariffa	DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Ammontare restituzioni in unità di conto (u.c.) per 100 kg. (1 u.c. = lire italiane 625)
ex 23.07	Foraggi melassati o zuccherati ed altri mangimi preparati per animali; altre preparazioni utilizzate nell'alimentazione degli animali (integratori, condimenti, ecc.):	
	B. altri, contenenti, isolatamente o congiuntamente, anche mescolati con altri prodotti, amido, glucosio o sciroppo di glucosio delle voci n. 17.02-B e n. 17.05-B e prodotti lattiero-caseari:	
	- il cui tenore, in peso, in prodotti cerealicoli (1) è inferiore o uguale al 5% ed il cui tenore, in peso, in latte in polvere è (2):	
	- - uguale o superiore al 5% ed inferiore al 10%	0,705
	- - uguale o superiore al 10% ed inferiore al 25%	1,410
	- - uguale o superiore al 25% ed inferiore al 50%	3,525
	- il cui tenore, in peso, in prodotti cerealicoli (1) è superiore al 5% ed inferiore o uguale al 15% ed il cui tenore, in peso, in latte in polvere è (2):	
	- - inferiore al 5%	0,406
	- - uguale o superiore al 5% ed inferiore al 10%	1,111
	- - uguale o superiore al 10% ed inferiore al 25%	1,816
	- - uguale o superiore al 25% ed inferiore al 50%	3,931
	- il cui tenore, in peso, in prodotti cerealicoli (1) è superiore al 15% ed inferiore o uguale al 30% ed il cui tenore, in peso, in latte in polvere è (2):	
	- - inferiore al 5%	0,813
	- - uguale o superiore al 5% ed inferiore al 10%	1,518
	- - uguale o superiore al 10% ed inferiore al 25%	2,223
	- - uguale o superiore al 25% ed inferiore al 50%	4,338
	- il cui tenore, in peso, in prodotti cerealicoli (1) è superiore al 30% ed inferiore o uguale al 50% ed il cui tenore, in peso, in latte in polvere è (2):	
	- - inferiore al 5%	1,625
	- - uguale o superiore al 5% ed inferiore al 10%	2,330
	- - uguale o superiore al 10% ed inferiore al 25%	3,035
	- - uguale o superiore al 25% ed inferiore al 50%	5,150
	- il cui tenore, in peso, in prodotti cerealicoli (1) è superiore al 50% ed il cui tenore, in peso, in latte in polvere è (2):	
	- - inferiore al 5%	2,438
	- - uguale o superiore al 5% ed inferiore al 10%	3,143
	- - uguale o superiore al 10% ed inferiore al 25%	3,848
	- - uguale o superiore al 25% ed inferiore al 50%	5,963
	- aventi tenore, in peso, di amido inferiore o uguale al 10% ed aventi tenore, in peso, di latte in polvere (2):	
	- - uguale o superiore al 50% ed inferiore al 60%	9,36
	- - uguale o superiore al 60% ed inferiore al 70%	11,16
	- - uguale o superiore al 70% ed inferiore al 75%	12,96
	- - uguale o superiore al 75% ed inferiore all'80%	13,86
	- - uguale o superiore all'80%	14,76

(1) Sono considerati prodotti cerealicoli, i prodotti ripresi al capitolo 10 ed alle voci 11.01 ed 11.02 (eccezione fatta per la sottovoce 11.02-F) della tariffa doganale.
(2) Latte scremato in polvere di cui alla sottovoce 04.02-A-II-b-1.

(2647)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Bando di concorso internazionale per la sistemazione della Università degli studi di Firenze

1. — ENTE BANDITORE

L'Università degli studi di Firenze, visto l'art. 39 della legge n. 641 del 28 luglio 1967 e visto l'art. 9 della legge n. 701 del 24 ottobre 1969, in accordo con i comuni di Firenze e Sesto Fiorentino e l'amministrazione provinciale di Firenze, bandisce un concorso internazionale per la sistemazione dell'Università di Firenze.

2. — PARTECIPAZIONE

Possono partecipare al concorso, singolarmente e in gruppi, gli architetti e gli ingegneri italiani e stranieri in possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione del paese di appartenenza per l'esercizio della professione relativamente a progettazioni di livello analogo a quella oggetto del presente concorso.

Agli architetti e ingegneri di cui sopra possono aggregarsi anche esperti di altre discipline, purchè sia chiaramente specificato il settore di competenza di ciascuno.

3. — OGGETTO DEL CONCORSO

Oggetto del concorso è la sistemazione globale dell'Università di Firenze, da considerarsi nel rapporto di integrazione con la città ed il territorio e nella sua organizzazione interna.

In particolare tale sistemazione interesserà la fascia di territorio posta sulla direttrice Firenze-Prato, nella quale gli insediamenti universitari dovranno integrarsi con una nuova struttura urbana, prevista preminentemente con carattere direzionale a livello comprensoriale e regionale.

Le proposte di sistemazione, pur nella loro libertà, dovranno avere come punto di partenza la scelta delle aree operata dalla commissione di cui all'art. 38 della legge 28 luglio 1967, n. 641, delle quali circa 49 ettari ricadenti in territorio comunale di Firenze già vincolati con decreto provveditoriale del 29 novembre 1968.

Tali proposte dovranno tener conto delle previsioni dei P.R.G. dei comuni interessati, con possibilità di suggerire motivate varianti.

4. — ALLEGATI ILLUSTRATIVI DEL CONCORSO

La documentazione è costituita dai seguenti elaborati:

a) relazione illustrativa;

b) cartografia in scala 1:25.000 riguardante principalmente la grande viabilità e contenente i nuclei urbani di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Signa, Prato e Pistoia;

c) cartografia in scala 1:10.000 dello stato attuale del territorio posto sulla direttrice Firenze Prato e riguardante parte dei territori comunali di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio e Prato.

In detta cartografia sono riportate le attuali sedi universitarie ubicate fuori dal centro storico fiorentino;

d) cartografia in scala 1:10.000 dello stesso territorio di cui al punto *c*) con indicazione delle previsioni dei rispettivi piani regolatori generali comunali e con l'indicazione delle aree previste per l'insediamento universitario;

e) cartografia 1:5.000 del centro storico fiorentino con indicazione delle attuali sedi universitarie.

Si intendono materialmente allegate alla documentazione tutte quelle disposizioni di legge concernenti l'ordinamento universitario attualmente vigenti e quelle che saranno emanate successivamente alla pubblicazione del presente bando.

5. — TEMPO UTILE E MODALITA' DI RICHIESTA DEGLI ALLEGATI ILLUSTRATIVI

Gli allegati illustrativi del concorso di cui al precedente art. 4 saranno forniti dall'Università degli studi di Firenze a coloro che li richiederanno entro e non oltre il 15 settembre 1970 dietro rimborso spese della somma di lire italiane 20.000.

Detti allegati illustrativi saranno consegnati direttamente o inviati dall'ente banditore a mezzo plico postale raccomandato.

Le richieste dovranno essere indirizzate all'Università degli studi di Firenze - Servizio tecnico, piazza S. Marco n. 4, unitamente al versamento della somma di cui al primo comma.

L'ente banditore non assume peraltro alcun impegno circa la puntualità del recapito e declina ogni responsabilità conseguente.

6. — ELABORATI RICHIESTI

Ogni concorrente dovrà presentare i seguenti elaborati:

a) relazione illustrativa dei concetti informatori della proposta. In particolare la relazione dovrà illustrare i seguenti aspetti:

l'organismo universitario nella fascia di sviluppo Firenze-Prato, visto anche nei rapporti con gli eventuali insediamenti nel centro storico;

l'organizzazione interna universitaria con specifico riferimento alle strutture dipartimentali;

le soluzioni di dettaglio di cui al successivo punto *d*);

le fasi e i metodi di realizzazione;

b) elaborati grafici relativi alla soluzione urbanistica proposta. Tra questi dovrà essere obbligatoriamente compresa la planimetria di insieme in scala 1:25.000 e quella in scala 1:10.000; quest'ultima contenente la destinazione, i vincoli di zona e le soluzioni infrastrutturali previste nonchè quanto altro forma normalmente oggetto di previsioni urbanistiche a livello di P.R.G.;

c) elaborati grafici in scala 1:2.000 dell'organismo universitario anche nella sua connessione con le infrastrutture e con le strutture urbane ad esso limitrofe;

d) elaborati grafici di dettaglio nelle scale appropriate a scelta dei concorrenti relativi a soluzioni organizzative tipologiche e architettoniche tendenti ad approfondire e ad esemplificare la proposta, anche sotto il profilo dei costi e delle modalità di realizzazione;

e) quanto altro ritenuto utile dal concorrente per una più completa illustrazione del progetto.

L'unità di misura adottata negli elaborati dovrà essere quella del sistema metrico decimale.

Tutti gli elaborati grafici dovranno essere montati su pannelli rigidi delle dimensioni massime di 120 × 84 cm.

7. — NORME DI PARTECIPAZIONE, CONCORRENTI IN GRUPPO E ANONIMATO DEI CONCORRENTI

Qualora il progetto venga redatto e presentato collettivamente da più concorrenti riuniti in gruppo, almeno il rappresentante del gruppo dovrà avere la qualifica e i requisiti richiesti dal presente bando come specificato al precedente articolo 2.

Il rappresentante del gruppo dovrà ricevere dagli altri componenti la delega a rappresentarli per trattare e definire qualsiasi rapporto e controversia con l'Università degli studi di Firenze.

Ad ogni effetto del presente concorso, un gruppo di concorrenti avrà collettivamente gli stessi diritti di un concorrente singolo.

Gli elaborati di progetto non dovranno essere firmati dai concorrenti, ma saranno contrassegnati da un motto.

Il motto, unitamente alla dizione « Concorso internazionale per la sistemazione dell'Università di Firenze », dovrà essere riportato su ogni elaborato e su ogni involucro contenente gli elaborati.

I nomi, cognomi e indirizzi dei concorrenti dovranno essere contenuti in una busta chiusa e sigillata, contraddistinta dallo stesso motto degli elaborati e dalla dizione « Concorso internazionale per la sistemazione dell'Università di Firenze ».

Il motto sarà ripetuto sul foglio interno contenente le generalità dei concorrenti.

Nella stessa busta dovrà essere inserita la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2, nonchè la delega, nel caso di concorrenti in gruppo, al rappresentante del gruppo stesso.

Le sole buste dei concorrenti premiati o ritenuti meritevoli di rimborso spese, saranno aperte dopo che le decisioni della commissione sull'assegnazione dei premi e dei rimborsi saranno state approvate dal consiglio di amministrazione della Università degli studi di Firenze.

Gli elaborati non premiati e quelli per i quali non sia stato disposto il rimborso spese, resteranno anonimi.

Le lingue ufficiali del concorso sono: italiano, inglese e francese.

In caso di conflitto di interpretazione del bando fa fede il testo italiano.

8. — TERMINE DI RECAPITO DEGLI ELABORATI

Il recapito e la consegna degli elaborati, racchiusi in uno o più involucri sigillati recanti il titolo del bando ed il medesimo motto degli elaborati, in conformità a quanto detto al precedente art. 7, dovrà effettuarsi non oltre le ore 12 del giorno 15 dicembre 1970 all'Università degli studi di Firenze - Servizio tecnico.

Nell'involucro o in uno di essi sarà inclusa anche la busta di cui al precedente art. 7.

Non sarà ammessa nessuna tolleranza nel recapito degli elaborati neppure nel caso di ritardi ferroviari, postali o di altre cause di forza maggiore.

I progetti che dovessero pervenire dopo la scadenza del termine sopra indicato non saranno presi in esame.

Il personale incaricato di ricevere gli elaborati rilascerà regolare ricevuta con indicazione del giorno e dell'ora della ricezione.

I plichi inviati per posta dovranno essere spediti a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

9. COMMISSIONE GIUDICATRICE

I progetti saranno esaminati e giudicati da una commissione così costituita:

Presidente:

1) Rettore Magnifico o suo legale rappresentante.

Membri:

2) 3) 4) 5) quattro esperti di fama internazionale su problemi universitari, nominati dall'Università di Firenze;

6) un rappresentante del comitato di Firenze;

7) un rappresentante del comune di Sesto Fiorentino;

8) un rappresentante dell'amministrazione provinciale di Firenze;

9) un rappresentante del comitato di coordinamento del piano intercomunale;

10) un rappresentante degli ordini professionali degli architetti designato dal Consiglio nazionale degli ordini degli architetti;

11) un rappresentante degli ordini professionali degli ingegneri designato dal Consiglio nazionale degli ordini degli ingegneri;

12) un rappresentante dell'Istituto nazionale di urbanistica designato dal Consiglio direttivo nazionale;

13) un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici;

14) un rappresentante del Ministero della pubblica istruzione;

15) il soprintendente ai monumenti delle provincie di Firenze, Arezzo e Pistoia.

Validità dei giudizi con undici presenti.

In caso di parità di voti, il voto del presidente è prevalente.

Un funzionario del ruolo amministrativo appartenente alla Università degli studi di Firenze svolgerà mansioni di segretario senza diritto al voto.

10. — TEMPI DI LAVORO DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE E MODALITA' SULLA COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

La commissione concluderà la propria relazione di giudizio entro il 15 aprile 1971.

I risultati del concorso saranno comunicati ai concorrenti premiati mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sarà, inoltre, data comunicazione dei risultati a mezzo stampa.

11. — PREMI

Al vincitore del concorso sarà conferito l'incarico della compilazione del piano particolareggiato delle aree universitarie e della progettazione di un primo lotto funzionale come specificato al successivo art. 13 oltre ad un premio di lire italiane 5.000.000.

Al secondo classificato sarà corrisposto un premio di lire italiane 12.000.000.

Al terzo classificato sarà corrisposto un premio di lire italiane 8.000.000.

Il primo premio verrà assegnato al vincitore del concorso e non potrà ripartirsi ex aequo fra due o più progetti.

La commissione ha facoltà di cumulare il 2° e 3° premio, corrispondendolo in parti uguali ai due progetti classificati ex aequo immediatamente successivi al primo.

La commissione potrà non assegnare tutti i premi a disposizione qualora non vi sia corrispondente numero di progetti idonei.

E' inoltre a disposizione della commissione la somma di lire italiane 10.000.000, per eventuali rimborsi di spesa ad altri progetti ritenuti meritevoli.

I primi tre progetti classificati rimarranno di completa proprietà dell'Università degli studi di Firenze.

12. — RICONOSCIMENTI DI MERITO

Ove il concorso si concluda senza graduatoria di merito per mancanza di progetti idonei la commissione proporrà l'assegnazione della quota disponibile per i rimborsi spese di cui al precedente art. 11 da dividersi in parti uguali tra i progetti meritevoli di particolare riconoscimento.

In questo caso tutti i progetti rimarranno di proprietà dei concorrenti.

13. — CONVENZIONE DI INCARICO E COMPENSI

Gli incarichi al vincitore del concorso, secondo quanto stabilito al precedente art. 11, saranno regolati da apposita convenzione.

Il progetto dovrà essere sviluppato sulla scorta di tutte le risultanze del presente concorso integrate dalle ulteriori direttive che l'Università di Firenze impartirà al riguardo di intesa con gli enti locali interessati.

Al concorrente stesso che avrà riportato il primo premio spetterà inoltre l'incarico della progettazione esecutiva di un primo nucleo funzionale di importo non inferiore a lire italiane 3.000.000.000.

L'Università degli studi di Firenze si riserva la facoltà di dare esecuzione al progetto per cui viene bandito il concorso; qualora essa non potesse dare corso all'esecuzione, e quindi, non conferire al vincitore l'incarico di cui al precedente articolo 11, il premio al vincitore di lire italiane 5.000.000, sarà elevato a lire italiane 15.000.000, senza che il vincitore possa avanzare alcuna altra pretesa nei confronti dell'amministrazione.

Il progetto esecutivo sarà redatto secondo le direttive dell'amministrazione la quale potrà richiedere che vengano introdotte modifiche e perfezionamenti senza che ciò comporti un ulteriore compenso oltre quello stabilito per la redazione del progetto esecutivo.

I compensi (compresi quelli relativi al progetto di massima del primo nucleo funzionale) verranno computati in conformità della tariffa professionale e dei regolamenti vigenti alla data di conferimento dell'incarico.

Nel caso di vincitori riuniti in gruppo, l'amministrazione stipulerà la convenzione col solo professionista delegato dagli altri professionisti del gruppo stesso ai sensi del precedente art. 7 del presente bando, e i compensi saranno quelli spettanti a detto professionista, restando l'amministrazione estranea agli accordi stabiliti dai concorrenti fra loro.

Il compenso verrà computato in conformità delle tariffe professionali e dei regolamenti vigenti alla data di conferimento dell'incarico osservando, anche per la parte economica, il disciplinare - tipo approvato con decreto ministeriale del 15 dicembre 1955, relativo ad incarichi a liberi professionisti per opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici.

14. — ESPOSIZIONE DEI PROGETTI

L'Università di Firenze si impegna ad organizzare una mostra di tutti i progetti ammessi al concorso e di tutti gli atti, relativi al concorso, emessi dalla commissione giudicatrice.

15.— RESTITUZIONE DEI PROGETTI

Tutti i progetti ad eccezione dei primi tre classificati che rimangono di proprietà dell'Università di Firenze, dovranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti su esibizione della ricevuta rilasciata all'atto della consegna.

Dopo 5 (cinque) mesi decorrenti dalla pubblicazione dei risultati del concorso, l'amministrazione non è più responsabile dei progetti non ritirati.

16. — OBBLIGHI DEI CONCORRENTI

La partecipazione al presente concorso implica da parte di ogni concorrente o di ogni gruppo di concorrenti l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

All'atto del ritiro del premio il vincitore deve dichiararsi disposto alla successiva progettazione prevista dal presente bando, pena la decadenza del premio medesimo.

17. — OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Per quanto non sia espressamente stabilito dal presente bando, e purchè non in contrasto con questo, si fa riferimento alle norme di legge e regolamenti vigenti e in particolare alle norme per lo svolgimento dei concorsi per progetti di opere pubbliche di pertinenza del Ministero dei lavori pubblici approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1962, n 1950.

Firenze, addì 26 marzo 1970

Il rettore: FUNAIOLI

(3783)

Concorso per esami a trentacinque posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle segreterie universitarie.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 6 luglio 1940, n. 1038 e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1253;

Vista la legge 4 aprile 1950, n. 224;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1955, n. 1460;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a trentacinque posti di consigliere di terza classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle segreterie universitarie.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso di cui al precedente art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) essere forniti della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o scienze coloniali o in lettere o in filosofia o in materie letterarie o in pedagogia o in economia e commercio o in scienze economiche marittime o di altro titolo riconosciuto equipollente alle lauree predette; possono altresì partecipare al concorso gli impiegati delle carriere di concetto che non siano in possesso del prescritto titolo di studio, purchè rivestano la qualifica non inferiore a quella di segretario aggiunto o di altra qualifica equiparata, di ragioniere aggiunto o di altra qualifica equiparata, ed abbiano il diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

B) avere compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande stabilito dal seguente art. 3, il 18° anno di età e non oltrepassato il 32°, ferme restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonchè — ai sensi della legge 26 marzo 1965, n. 229 — per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle forze armate e dei Corpi di polizia, e i militari in servizio continuativo di detti Corpi; non è richiesta, altresì, per i sottufficiali del Ministero della difesa - Esercito, Marina, Aeronautica, cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220;

C) essere cittadino italiano. Al fine del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

D) avere il godimento dei diritti politici o non essere incorso, qualora non sia raggiunta la maggiore età, in nessuna delle cause che ne impediscano il possesso;

E) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

F) avere l'idoneità fisica richiesta per l'impiego civile.

I requisiti anzidetti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande stabilito dal seguente art. 3.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 400, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, debbono pervenire direttamente al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale dell'istruzione universitaria - Divisione IV, entro il termine perentorio di trenta giorni a contare dalla data del giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti debbono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) data e luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato i trentadue anni ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite di età sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o siano da esso decaduti per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) il proprio domicilio e recapito;

l) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi residenza.

La firma che gli aspiranti appongono in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui gli aspiranti stessi risiedono.

Per i dipendenti statali è sufficiente, in luogo della predetta autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria, divisione IV, dopo il termine sopra indicato, anche se spedite per posta o con qualsiasi altro mezzo entro il termine stesso. Non si terrà conto, inoltre, delle domande nelle quali risulti omessa o incompleta la dichiarazione del possesso dei requisiti necessari. Non si terrà conto, infine, delle domande nelle quali la firma degli aspiranti non risulti autenticata o vistata a norma dei precedenti commi.

Art. 4.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno presentare o far pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria, divisione IV, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di ricevimento della apposita comunicazione, i documenti attestanti gli eventuali titoli che diano loro diritto, a norma delle disposizioni citate nell'art. 8 del presente decreto, ad avere la precedenza o la preferenza nella nomina.

Art. 5.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei dichiarati idonei è approvata con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria, divisione IV, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di ricevimento dell'apposito invito, i seguenti documenti di rito:

A) titolo di studio: diploma originale o copia notarile autenticata su carta bollata da L. 400 del titolo di studio prescritto dal precedente art. 2. Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare in sua vece il certificato-diploma, su carta da bollo da L. 400, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo a tutti gli effetti del diploma sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato, oppure un certificato di laurea su carta da bollo da L. 400, contenente la dichiarazione che il diploma è in corso di compilazione. In caso di smarrimento o distruzione del diploma, il candidato deve presentare il duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269.

I candidati che, per partecipare ad altri concorsi indetti dal Ministero della pubblica istruzione o da altre amministrazioni statali abbiano ivi presentato il titolo originale di studio, possono fare riferimento a tale documento. In tal caso devono indicare l'amministrazione presso la quale trovasi il detto titolo originale, tutti gli estremi del concorso per il quale è stato prodotto e, in luogo del titolo stesso, un certificato in carta da bollo da L. 400, rilasciato dall'università presso la quale il titolo è stato conseguito;

B) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita, rilasciato su carta da bollo da L. 400, da cui risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande stabilito dall'art. 3 del presente decreto, abbia compiuto i 18 anni e non oltrepassato il limite massimo stabilito dal precedente art. 2.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

I concorrenti che abbiano oltrepassato il 32° anno di età ed abbiano diritto alla elevazione di tale limite secondo le norme vigenti, devono presentare il documento comprovante tale diritto;

C) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 400, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

D) certificato di godimento dei diritti politici, su carta da bollo da L. 400, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza. Per i minori di anni 21 il certificato, la cui esibizione in ogni caso è obbligatoria, deve contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso dei diritti politici stessi;

E) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 400;

F) certificato su carta bollata da L. 400, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o medico condotto del comune, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica all'impiego ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per gli aspiranti invalidi (di guerra, civili di guerra, per servizio, del lavoro, civili) il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa, che egli, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni proprie del ruolo impiegatizio cui aspira.

I candidati possono essere sottoposti a visita medica da un sanitario di fiducia dell'amministrazione qualora si renda necessario;

G) documento militare: copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, in carta da bollo da L. 400, ovvero certificato di esito di visita di leva in carta da bollo da L. 400, per coloro che sono stati sottoposti a visita di leva.

I documenti di cui alle lettere *C*), *D*), *E*), ed *F*) devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti riceveranno la relativa comunicazione.

I candidati impiegati di ruolo delle Amministrazioni statali devono produrre i documenti di cui alle lettere *A*) ed *F*) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico); devono altresì produrre copia integrale dello stato di servizio, con le indicazioni delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio, su carta da bollo da L. 400, rilasciata dal competente organo dell'amministrazione dalla quale dipendono, in data non anteriore a quella in cui scade il termine di presentazione delle domande di cui all'art. 3 del presente decreto.

E' facoltà dei concorrenti che si trovino alle armi e di quelli in servizio di polizia di presentare solamente i seguenti documenti:

1) titolo di studio;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) un certificato medico rilasciato su carta da bollo da L. 400 da un medico militare comprovante la loro idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B*) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, numero 492, purchè esibiscano un certificato di povertà ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 6.

Le prove scritte e la prova orale del concorso avranno luogo in Roma. Le prove scritte si svolgeranno nei giorni e nei locali che verranno indicati con apposito avviso, il quale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e nel Bollettino ufficiale (parte II) del Ministero della pubblica istruzione e nell'albo del Ministero stesso.

Per sostenere le prove scritte e orali i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) libretto ferroviario personale, se il candidato è dipendente di ruolo o non di ruolo di una amministrazione statale;
c) tessera postale;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto.

Art. 7.

L'esame del concorso di cui al precedente art. 1, consta di tre prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte vertono:

a) su un tema di diritto civile;
b) su un tema di diritto amministrativo o di diritto costituzionale;
c) su un tema di cultura storica e letteraria.

Ai concorrenti sono assegnate otto ore per ciascuna prova scritta.

La prova orale ha per oggetto:

a) diritto amministrativo, diritto costituzionale, diritto civile, diritto del lavoro;
b) economia politica e scienza delle finanze;
c) statistica metodologica e demografica;
d) nozioni di ragioneria generale, nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
e) legislazione scolastica con particolare riguardo all'ordinamento dell'istruzione universitaria.

La commissione giudicatrice ha facoltà di interrogare i concorrenti sugli argomenti da essi trattati nelle prove scritte.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito del concorso, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero, è formata secondo

l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva e quella dei vincitori con l'osservanza delle disposizioni in vigore che prevedono riserva di posti.

A parità di merito si osservano le disposizioni contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° dicembre 1969

p. *Il Ministro*: ROSATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1970
Registro n. 26, foglio n. 98

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria, divisione IV - ROMA

Il sottoscritto ., nato a . (prov. di .) il e residente in . (prov. di . .) via . chiede di essere ammesso al concorso a trentacinque posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva delle segreterie universitarie, indetto con decreto ministeriale

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dello art. 2 del bando perchè . (*a*);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . (*b*);

4) non ha riportato condanne penali (*c*);

5) è in possesso del diploma di laurea (*d*) in . ., conseguito presso . . in data . .;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente .,

7) è disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede;

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Chiede che tutte le comunicazioni relative al presente concorso gli siano fatte pervenire al seguente indirizzo . ., impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione del medesimo, ed esonerando l'amministrazione da ogni responsabilità per ritardi o disguidi non dipendenti da cause a lei imputabili.

(data) . .

(firma) (*e*) .

(*a*) Tale dichiarazione è necessaria soltanto per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titolo all'elevazione del suddetto limite;

(*b*) oppure: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . .;

(*c*) oppure: ha riportato le seguenti condanne penali . . (da indicarsi anche se siano intervenuti amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. Indicare la data del provvedimento di condanna e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti);

(*d*) gli impiegati delle carriere di concetto che prendano parte al concorso ai sensi dell'art. 2 del bando, debbono dichiarare la qualifica rivestita e gli estremi del diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado di cui sono in possesso;

(*e*) la firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale del luogo in cui egli risiede. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale essi prestano servizio.

(3856)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi a posti di segretario generale vacanti nelle provincie di Catanzaro, Cuneo, Frosinone e Pisa della classe 1ª-B; di Isernia, Macerata e Sondrio della classe 2ª; del comune di Torino della classe 1ª-A; dei comuni di Alessandria, Ancona, Andria, Brescia, Livorno, Pesaro, Pescara, Pistoia e Vercelli della classe 1ª-B; e dei comuni di Afragola, Bressanone, Canosa di Puglia, Carate Brianza, Corato, Ercolano, Faenza, Lentini, Molfetta, Monopoli, Nuoro, Poggibonsi, Pontecagnano Faiano, Sesto Fiorentino, Sondrio, Torre Annunziata, Verbania e Lugo della classe 2ª.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Considerato che si sono rese vacanti le segreterie generali delle provincie di Catanzaro, Cuneo, Frosinone e Pisa della classe 1ª-*B*; di Isernia, Macerata e Sondrio della classe 2ª; del comune di Torino della classe 1ª-*A*; dei comuni di Alessandria, Ancona, Andria (Bari), Brescia, Livorno, Pesaro, Pescara, Pistoia e Vercelli della classe 1ª-*B;* Afragola (Napoli), Bressanone (Bolzano), Canosa di Puglia (Bari), Carate Brianza (Milano), Corato (Bari), Ercolano (Napoli), Faenza (Ravenna), Lentini (Siracusa), Lugo (Ravenna), Molfetta (Bari), Monopoli (Bari), Nuoro, Poggibonsi (Siena), Pontecagnano Faiano (Salerno), Sesto Fiorentino (Firenze), Sondrio, Torre Annunziata (Napoli) e Verbania (Novara) della classe 2ª;

Considerata, pertanto, la necessità di indire i concorsi per la nomina dei segretari generali titolari;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107; nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, recanti norme sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente la documentazione dei pubblici concorsi, e successive modificazioni;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per la nomina dei titolari delle segreterie generali delle provincie di Catanzaro, Cuneo, Frosinone e Pisa della classe 1ª-*B*; di Isernia, Macerata e Sondrio della classe 2ª; del comune di Torino della classe 1ª-*A*; dei comuni di Alessandria, Ancona, Andria (Bari), Brescia, Livorno, Pesaro, Pescara, Pistoia e Vercelli della classe 1ª-*B*; e dei comuni di Afragola (Napoli), Bressanone (Bolzano), Canosa di Puglia (Bari), Carate Brianza (Milano), Corato (Bari), Ercolano (Napoli), Faenza (Ravenna), Lentini (Siracusa), Lugo (Ravenna), Molfetta (Bari), Monopoli (Bari), Nuoro, Poggibonsi (Siena), Pontecagnano Faiano (Salerno), Sesto Fiorentino (Firenze), Sondrio, Torre Annunziata (Napoli) e Verbania (Novara) della classe 2ª.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari dei comuni e delle provincie ai quali spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

d) i capi ripartizione di ruoli dei comuni e delle provincie della classe prima (per i soli posti di segretario generale di 2ª classe);

i quali tutti si trovino nelle condizioni previste ed abbiano i requisiti prescritti dalle citate leggi sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali.

Per quanto concerne i requisiti di ammissibilità, si richiamano, in particolare, gli articoli 21, 22, 23, 25 e 26 della legge 8 giugno 1962, n. 604 e gli articoli 3 e 12 della legge 17 febbraio 1968, n. 107.

Art. 3.

Per essere ammessi a ciascuno dei concorsi suddetti, i candidati devono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale dell'amministrazione civile - non oltre il 10 giugno 1970, singole domande, redatte su carta da bollo da L. 400 e corredate dal talloncino di ricevuta di vaglia postale o da assegno della Banca d'Italia di L. 1000 (mille), quale tassa di concorso, intestato alla sezione di tesoreria provinciale di Roma, con l'indicazione della causale del versamento.

Art. 4.

I candidati devono accludere alla domanda tutti i titoli di studio e di servizio e le eventuali pubblicazioni che ritengano di produrre nel proprio interesse, facendone esplicita menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Nella domanda, i candidati di cui alle lettere *c*) e *d*) debbono dichiarare, espressamente, di essere in possesso della cittadinanza italiana ed indicare, altresì:

la data ed il luogo di nascita;

il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le condanne penali eventualmente riportate;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, limitatamente ai candidati di cui alle lettere *c*) e *d*) dell'art. 2, da notaio o dal segretario comunale del comune di residenza dell'aspirante o da altro pubblico ufficiale fra quelli specificati all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Ai fini dell'ammissione al concorso, i candidati di cui alle suddette lettere *c*) e *d*) devono produrre, unitamente alla domanda:

1) un certificato rilasciato dal Sindaco ovvero dal presidente della giunta provinciale, vistato dalla prefettura, dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio con le qualifiche riportate negli anni di servizio prestato in qualità di vice segretario o di capo ripartizione;

2) copia del regolamento organico con relativa pianta autenticata dalla prefettura;

3) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente in originale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, fatta eccezione per i candidati che, in servizio alla data di entrata in vigore della legge 27 giugno 1942, n. 851, abbiano prestato, dalla data stessa, ininterrotto servizio di ruolo con la qualifica di vice segretario o di capo ripartizione.

Art. 5.

I candidati di cui alle suddette lettere *c*) e *d*) che risultino utilmente collocati nella graduatoria di merito, che sarà approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti di ammissione, saranno invitati a produrre, nel termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla comunicazione del relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di regolare condotta morale e civile;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici e che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) certificato di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, se occorra, quelli indicati ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Art. 6.

I candidati che abbiano chiesto di partecipare ad analoghi concorsi indetti in precedenza, potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli, limitandosi a far richiamo alla istanza alla quale questi erano allegati ed unendo alle domande di partecipazione ai concorsi, di cui al presente bando, gli elenchi completi, in carta semplice, dei titoli stessi.

Art. 7.

I candidati al concorso per la nomina al posto di segretario generale vacante nel comune di Bressanone (Bolzano), oltre i requisiti prescritti dall'art. 2 del presente bando, a norma della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5 e del decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1959, n. 668, devono dimostrare la piena conoscenza della lingua tedesca, superando una prova di esame consistente:

a) nella traduzione scritta di un brano dall'italiano in tedesco con l'ausilio del vocabolario;

b) in una conversazione in lingua tedesca.

Roma, addì 22 aprile 1970

p. *Il Ministro*: SARTI

(4028)

ANTONIO SESSA, *direttore* — ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.